



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"PIETRO GIANNONE"**

Via Pier Giorgio Frassati, 2 - 71014 SAN MARCO IN LAMIS (FG)

CF: 840 040 207 19; CM FGIS021009; e-mail: fgis021009@istruzione.it - pec: fgis021009@pec.istruzione.it

Telefoni – Centralino: 0882 831 270 – Fax: 0882 817 301 – L. Classico: 0882 831 013 –

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V A MODA
AI SENSI DELL'ORDINANZA MINISTERIALE N. 67 DEL 31 MARZO 2025
A.S. 2024/25**

**INDIRIZZO PROFESSIONALE
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**



**IL COORDINATORE
PROF.SSA ANTONELLA M. G. SCARANO**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. COSTANZO CASCAVILLA**

INDICE

1	Riferimenti Normativi.....	pag. 3
2	Il PECUP profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali	pag. 9
3	Percorsi degli Istituti Professionali	pag.11
4	Profilo professionale del Diplomato in Industria e Artigianato per il Made in ITALY	pag.13
5	Informazioni generali sull'Istituto	pag.14
6	Costituzione della Classe V A M.....	pag.14
7	Presentazione e Profilo della classe	pag.15
8	Il Consiglio di Classe e la composizione della Commissione	pag.16
9	Obiettivi prefissati (Abilità e Competenze)	pag.18
10	Metodologie Didattiche, Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati	pag.20
11	Valutazione e Tipologie di Verifica.....	pag.22
12	Prove d'Esame e Griglie di Valutazione.....	pag.24
13	Simulazione della Seconda Prova e Prove Invalsi.....	pag.32
14	Ore di insegnamento e Contenuti Disciplinari svolti	pag.32
15	Relazioni dei Docenti	pag.33
a)	Italiano	pag.33
b)	Storia.....	pag.36
c)	Inglese.....	pag.39
d)	Matematica	pag.42
e)	Laboratori Tecnologici	pag.43
f)	Progettazione Tessile	pag.49
g)	Tecnologie Applicate ai Materiali	pag.51
h)	Storia delle Arti e del Costume	pag.54
i)	Religione.....	pag.56
j)	Scienze Motorie	pag.57
16	Interventi di Recupero e Potenziamento	pag.59
17	Educazione Civica	pag.59
18	PCTO (Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento, ex ASL	pag.60
19	Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa	pag.70
20	Curriculum dello Studente ed e-Portfolio.....	pag.71
21	Criteri di Attribuzione del Voto di Condotta	pag.72
22	Criteri per l'attribuzione del Credito.....	pag.74
23	Testi in uso.....	pag.75
24	Percorsi Interdisciplinari	pag.76

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La stesura del documento del 15 maggio è responsabilità del **Consiglio di Classe**. I lavori del Consiglio di Classe sono regolati dall'**art.10 dell'O. M.I.M n. 67 del 31 marzo 2025, Documento del 15 maggio** che rimanda direttamente all'**art. 17, comma 1, del d Lgs. 62/2017** per quanto riguarda i contenuti del documento.

Art. 10 - Documento del consiglio di classe

1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. (...)

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

5. Nella Regione Lombardia, (...)

6. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, (...).

Art. 11 - Credito scolastico

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della **legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

a) nei corsi quadriennali (...)

b) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13, co. 4, e all'art. 15, cc. 2, secondo periodo, e 2 bis del d. lgs. 62/2017, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, (...)

c) per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato;

d) per i candidati interni degli istituti professionali del vigente ordinamento, provenienti da percorsi di IeFP, (...)

e) agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta;

f) nella Regione Lombardia (...)

g) nelle Province autonome di Trento e Bolzano (...).

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello (...).

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

7. Per i candidati esterni (...).

8. Per i candidati esterni (...)

Art. 12 - Commissioni d'esame

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinate, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegna la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche,

in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, e con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento;

b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;

c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato;

d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati;

e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione;

f) è evitata, salvo i casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

3. I compensi spettanti ai componenti le commissioni esaminatrici (presidenti e commissari interni ed esterni) gravano sul capitolo 2549, piani gestionali 07 (compensi per lo svolgimento degli esami di maturità e idoneità e abilitazione, comprensivi degli oneri, ecc.), 08 (contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie) e 2645, piano gestionale 02 (IRAP sulle competenze accessorie), dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l'e.f. 2025.

4. Nei licei musicali e coreutici, (...).

5. Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, ove le loro discipline non siano state assegnate a commissari esterni; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori.

6. Nella Regione Lombardia, (...)

7. Nelle Province autonome di Trento e Bolzano, (...)

Art. 17 - Calendario delle prove d'esame

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente:

- prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati

al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;

- terza prova scritta: mercoledì 25 giugno 2025, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 2 luglio 2025, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 3 luglio 2025, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 8 luglio 2025, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.

4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

Art. 19 - Prima prova scritta

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Art. 20 - Seconda prova scritta

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.

3. **Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164); b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.**

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì

precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 18 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 2 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.;

B. se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7. Nelle Province autonome di Trento e di Bolzano (...).

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola; - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova; - il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia. La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

9. Nei licei coreutici (...).

10. Nei licei musicali e coreutici, (...)

11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

12. Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 10961 del 17 marzo 2025. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta.

13. Al fine dello svolgimento della seconda prova scritta nei licei linguistici (...).

14. Negli istituti con sezioni con opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca(...).

Art. 21 - Correzione e valutazione delle prove scritte

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Art. 22 – Colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;

c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, (...).

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, (...).

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

2. IL PECUP O PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI RIDEFINITI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 61 DEL 2017

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A. Esso è finalizzato a: a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale. Il profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare)

consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale. Nel secondo ciclo, gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Allo scopo di garantire il più possibile che "nessuno resti escluso" e che "ognuno venga valorizzato", il secondo ciclo è articolato nei percorsi dell'istruzione secondaria superiore (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e nei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di competenza regionale, presidiati dai livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale. In questo ambito gli studenti completano anche l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.

Il profilo dell'allievo elaborato dai docenti nel rispetto della normativa statale indica le mete finali dei percorsi formativi in quanto caratteristiche che un allievo dovrebbe SAPERE e SAPER FARE per ESSERE l'uomo ed il cittadino che è lecito attendersi da lui. Il PECUP è dunque il punto di convergenza dell'azione formativa dell'organismo scuola e si riferisce alla PERSONA come soggetto unitario, non alle DISCIPLINE ed ai loro contenuti.

L'identità degli Istituti Professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di fondo con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei

percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

3. PERCORSI DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture, demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, del lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

I percorsi degli Istituti Professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si basano su metodologie laboratoriali, per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, ha un ruolo fondamentale il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo netto tra i percorsi di istruzione, la formazione professionale e la realtà sociale ed economica locale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche. L'obiettivo da far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, è un'adeguata competenza professionale di settore, idonea all'inserimento diretto nella dimensione imprenditoriale.

I percorsi sono sempre organizzati in modo da cercare di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e assicurare il successo formativo. A tal fine sono valorizzati gli strumenti di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti e la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro che è funzionale a questo collegamento sistematico tra le diverse realtà.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione della didattica laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

L'acquisizione della professionalità oggi, tende ad essere sempre più il frutto di agenti diversi con un intreccio tra studio e lavoro, tra formazione teorica e ottenimento di abilità operative. In particolare l'esperienza attiva di formazione è una situazione che stimola a prendere iniziative, eseguire compiti precisi, assumere responsabilità. L'operatività infatti rinforza la motivazione a imparare, a mettersi in gioco, a superare ansie e insicurezze. Cresce così l'autostima, che è uno dei più importanti risultati sul piano personale dell'esperienza lavorativa, con evidente ricaduta sul piano del successo formativo. In questa logica, le esperienze di integrazione tra scuola e mondo del lavoro sono occasioni per i giovani di mettersi alla prova, di acquisire nuove conoscenze e competenze e di sviluppare capacità, sfruttando un ulteriore 'spazio educativo' ricco di possibilità per la loro crescita personale e professionale.

Dall'anno scolastico 2018/2019, l'istruzione professionale cambia e si rinnova profondamente. Per dare risposte alla domanda diffusa di una formazione di qualità e fornire opportunità sempre più interessanti alle giovani e ai giovani, il processo di riforma si concretizza in un nuovo modello organizzativo fondato su un biennio sostanzialmente unitario, seguito da un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente. Il passaggio al nuovo ordinamento è disciplinato dall'art.11 in cui si stabilisce che "I percorsi di istruzione professionale sono ridefiniti ai sensi del presente decreto a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019".

Gli assi culturali allegati al D.M. 139/2007 pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico, competenza digitale,

imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Gli Istituti Professionali, sebbene dotati di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore.

4. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO IN INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY” OPZIONE “PRODUZIONE TESSILI E SARTORIALI”

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Produzioni tessili-sartoriali, Industria e Artigianato per il Made in ITALY”, consegue i seguenti risultati, in termini di competenze:

- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile-sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili-sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Interpretare ed elaborare in modo innovativo, sotto il profilo creativo e tecnico, forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile-artigianale, tipici del territorio.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, mantenendone la visione sistemica.
- Ideare, progettare e produrre abiti e accessori moda.
- Organizzare, gestire, controllare la qualità delle materie prime e dei prodotti finiti.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità ed applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Individuare strategie innovative di produzione e marketing.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto.
- Osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse.

Il Diplomato avrà dunque competenze, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda; sarà in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo in coerenza con la filiera di riferimento e con le esigenze del territorio; svilupperà capacità progettuali che gli consentiranno di operare, sia autonomamente sia in equipe, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali; conoscerà il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata; potrà scegliere e gestire le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo; saprà ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro; saprà riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale; comprenderà le implicazioni etiche,

sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

La sezione denominata "Moda" – indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in ITALY" dell'IP "P. Levi" dell'Istituto "P. Giannone", a partire da settembre 2019 è stata trasferita nella sede centrale dell'Istituto Giannone, occupando un'unica ala del primo piano del plesso, compresi i laboratori e l'aula di disegno; costituisce eccezione il laboratorio di modellistica e confezione industriale, situato al piano terra del plesso palestra/teatro. Dell'Istituto Giannone fanno parte anche il Liceo Classico "I. Montanelli", Liceo Scientifico "E. Fermi" (con il corso ordinario e quello delle Scienze Applicate), l'ITE (con articolazione di Amministrazione, Finanza e Marketing) e la sezione IP indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Le attività didattico-educative, rappresentano un'opportunità di miglioramento sociale e culturale per tanti studenti garganici e tra questi, i più meritevoli, possono usufruire di borse di studio intitolate a "Luigi Ciavarella e Rosa Palatella" grazie alla generosità dell'Avv. Angelo Ciavarella – tributarista in Milano.

La scuola ogni anno pianifica incisive attività scolastiche e importanti manifestazioni, progetti di valenza europea, progetti di carattere regionale: PCTO, stage in Italia e all'estero, orientamento al lavoro. Attualmente l'Istituto è composto da circa 700 alunni, del comprensorio San Marco in Lamis – San Giovanni Rotondo - Rignano Garganico. Molte sono, le punte di eccellenza di questa Scuola che, insieme i propri alunni (che fanno strada e carriera nella vita), organizza da qualche anno la Convention dei Giovani Talenti: attività che rappresenta la riunione di tutti quegli allievi, diplomati al "Giannone", fieri dei loro successi in ogni parte del mondo. Tra gli studenti diplomatisi in questo Istituto, spicca l'ex premier Conte, in visita al Giannone il 4 maggio del 2019, l'Architetto Antonio Pio Saracino che lavora a New York, in visita all'Istituto il 16 febbraio 2024 e il dott. Ciro Villani, professore ordinario alla Sapienza e primario di Ortopedia a Roma, che ha preso parte alla consegna dei diplomi presso il nostro istituto il 23 aprile 2025.

Gli alunni annualmente versano una quota di frequenza su base strettamente volontaria che costituisce una fonte di finanziamento per il miglioramento delle attività educative dell'Istituto. Oggi, l'intensa attività scolastica dell'IISS. "P. Giannone" oltre a esplicarsi principalmente nell'insegnamento e in altri profili di organizzazione formativa inseriti nel PTOF si avvale soprattutto di progettualità specifiche che, durante gli ultimi anni scolastici, sono essenzialmente di natura tecnologica innovativa e di potenziamento della didattica laboratoriale.

6. COSTITUZIONE DELLA CLASSE V A M

V M

Situazione iniziale

Numero alunne provenienti da IV AM	12
Numero alunne ripetenti	0
Numero alunne provenienti da altra classe	0
Numero alunne ritirate	0
Numero totale alunne	12

Elenco Alunne:

-
-

7. PRESENTAZIONE E PROFILO DELLA CLASSE

Parametri	Descrizione
Composizione	La classe Quinta A Moda - Industria e Artigianato per il Made in Italy- è una classe articolata con l'indirizzo di Manutenzione e assistenza tecnica, con il quale condivide le materie comuni. Mentre per le discipline di indirizzo le due classi si dividono. La classe Moda è formata da 12 alunne. Dal punto di vista socio-culturale le allieve si presentano poco coinvolte dalle tematiche scolastiche, ma molto più pronte alla discussione ed al confronto su qualunque argomento. C'è comunque da segnalare un calo di interesse rispetto allo scorso anno scolastico in buona parte delle alunne. La partecipazione non è sempre positiva, sia sul piano educativo che su quello didattico; Dal punto di vista didattico, all'inizio dell'anno scolastico e a seguito delle prime prove sostenute nelle varie discipline, è emerso un quadro abbastanza favorevole in quasi tutte le discipline, per intraprendere la programmazione del quinto anno, ad esclusione di pochi elementi. Il contesto socio-culturale e ambientale risulta appartenente alla fascia media, come testimoniano i dati sulla scolarizzazione e sull'attività lavorativa dei genitori. I livelli di competenza, raggiunti attraverso l'istruzione guidata rivelano, ad un'analisi conclusiva, l'esistenza di un gruppo classe composto da due realtà, la prima motivata e abbastanza preparata, che ha elaborato in modo adeguato la didattica proposta nelle varie discipline e che, in linea di massima, ha risposto attivamente al dialogo educativo, la seconda, composta da elementi che hanno raggiunto obiettivi appena sufficienti.
Situazione di partenza	Le alunne hanno dimostrato disponibilità al dialogo educativo. Non tutte si sono applicate sufficientemente e con costanza nello studio. I docenti hanno con sollecitudine attivato strategie volte ad ottenere l'apporto personale delle singole allieve, perché si impegnassero ad essere protagoniste del proprio apprendimento, al fine di raggiungere gli obiettivi di ciascuna materia, almeno nei nuclei fondanti.

	Va comunque rilevato che il bagaglio di conoscenze e di competenze acquisite, per alcune risulta frutto di un metodo di studio a tratti scolastico e quindi poco incisivo, e di un'assimilazione non filtrata a livello di rielaborazione personale.			
Livelli di profitto		Medio	Alto	Eccellente
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo nell'anno in corso	Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe, sebbene nel complesso tranquillo, ha mostrato in più occasioni un atteggiamento di insofferenza. Riguardo alla didattica, un gruppo si impegna in modo costante e proficuo, dimostra interesse sul piano del profitto e della partecipazione attenta alle lezioni, in tutte le discipline. Per il resto della classe si riscontra un impegno superficiale e limitato all'esecuzione, non continua, del compito assegnato. Positive invece sono le considerazioni dei docenti in merito alle attività che prevedono un impegno di gruppo, o semplicemente fuori dallo stretto ordinamento scolastico. Nelle ore destinate ai percorsi trasversali per l'orientamento o nell'organizzazione di eventi, hanno dimostrato un interesse vivo e concreto e un comportamento responsabile.			

8. IL CONSIGLIO DI CLASSE E LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Consiglio di Classe è così composto:

DOCENTE	MATERIA
Prof	MATEMATICA
Prof.	TECNOLOGIE TESSILI
Prof.	COMPRESENZA TECNOLOGIE TESSILI
Prof.	ITALIANO E STORIA
Prof.	INGLESE
Prof.	PROGETTAZIONE TESSILE
Prof.	COMPRESENZA PROG.TESSILE
Prof.	STORIA DELLE ARTI E DEI COSTUMI

Prof	SCIENZE MOTORIE
Prof.	LAB.TECNOLOGICI ED ESERC. MODA
Prof.	RELIGIONE

MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	CONTINUITA' DIDATTICA		
	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO E STORIA	No	Si	No
INGLESE	Si	No	Si
MATEMATICA	Si	Si	Si
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Si	Si	Si
PROGETTAZIONE TESSILI	Si	Si	Si
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	Si	Si	Si
STORIA DELLE ARTI E DEI COSTUMI	SI	Si	No
RELIGIONE	Si	Si	Si
SCIENZE MOTORIE	Si	Si	Si

COMPOSIZIONE INTERNA DELLA COMMISSIONE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe, riunitosi il giorno 20/02/2025 (verbale n. 4) in presenza, ha designato i seguenti docenti Commissari d'Esame:

COMMISSIONE INTERNA ESAMI DI STATO 2024/2025	
Classe V Moda – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	
NOME COGNOME E NOME	DISCIPLINA
	Progettazione Tessile
	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni
	Scienze Motorie

9. OBIETTIVI PREFISSATI: ABILITÀ E COMPETENZE

Competenze e abilità sviluppate nel corso dell'anno

L'analisi delle competenze è una metodologia personalizzata di orientamento, per facilitare la consapevolezza

dell'alunno sulle proprie competenze professionali e personali, sulle proprie potenzialità, con l'obiettivo di costruire un progetto di sviluppo formativo e/o professionale. In considerazione dell'ampiezza e della complessità di una didattica per competenze, il Consiglio di Classe ha operato creando interazione tra tutti gli assi. Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale delle allieve. Si evidenziano di seguito le competenze relative all'area logico-argomentativa e metodologica, comuni a tutte le discipline.	
COMPETENZE	ABILITÀ
• Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi universitari e di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	Le alunne: -partecipano attivamente alle attività di insegnamento-apprendimento, portando contributi personali ed originali, esito di approfondimenti individuali e/o di gruppo; -organizzano l'apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica. -comprendono se sono in grado di affrontare da sole una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o devono avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni); -comprendono che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate che offrano garanzie di successo; -elaborano progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debbano operare scelte diverse; -affrontano situazioni problematiche che riguardano il proprio vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive; -comprendono come e perché dati e informazioni acquistano significato e valore nelle loro interrelazioni all'interno di specifiche situazioni spazio-temporali; -in un insieme di dati e di eventi individuano analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura a volte probabilistica; -comprendono la differenza che corre tra dato, informazione e messaggio e le diverse funzioni che svolgono all'interno di un campo di comunicazione.

Nel complesso il Consiglio di Classe ritiene che le alunne abbiano raggiunto, seppure a livelli diversi, i seguenti obiettivi educativi, didattici e cognitivi trasversali e di settore:

Obiettivi Educativi:

- autonomia nell'attività di studio individuale, pianificando e organizzando i propri impegni nel rispetto dei tempi e dei modi assegnati;

- capacità di relazionarsi con le compagne e con i docenti in modo corretto, rispettoso e responsabile, partecipando alle attività comuni, ove sollecitate;
- capacità di attenersi a norme e regolamenti, rispettare le strutture, gli ambienti e i materiali comuni;
- effettuare scelte consapevoli, valutando le possibilità e prendendo decisioni ponderate, in cui manifestare anche la propria autonomia di giudizio.

Obiettivi Didattici:

- usare un metodo di studio autonomo ed efficace che preveda un adeguato utilizzo delle capacità logico-linguistiche;
- leggere, interpretare e predisporre materiali con l'utilizzo di linguaggi specifici ed essenziali nei diversi ambiti disciplinari;
- interpretare e rielaborare le conoscenze acquisite giungendo ad apportare contributi personali;
- consolidare le competenze tecniche e professionali potenziando la capacità di operare in maniera progettuale e creativa;
- documentare adeguatamente il proprio lavoro, sviluppando la capacità di riflettere sui risultati raggiunti.

Obiettivi Cognitivi Trasversali:

- acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- sviluppo delle capacità logiche, critiche e operative;
- capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi;
- capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

Obiettivi Specifici:

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti nell'ambito delle specifiche discipline, si rimanda alle relazioni finali dei singoli docenti. Tali relazioni vengono fatte proprie dal Consiglio di classe.

I docenti per favorire lo sviluppo delle competenze hanno provveduto a stimolare la motivazione e fornire indicazioni su metodi e obiettivi, a verificare costantemente l'applicazione e i procedimenti di apprendimento, a sollecitare gli apprendimenti attraverso la discussione guidata e dialogata e utilizzando modalità che prevedevano la collaborazione partecipata in attività di progetto/gruppo.

Obiettivi di Settore:

- tradurre le indicazioni di tendenza e target, riassumendole in un mood;
- ideare e progettare prodotti moda personalizzando la presentazione delle proprie idee progettuali, utilizzando le corrette tecniche di rappresentazione grafica e corredando il tutto con indicazioni di varianti e note tecniche;
- utilizzare differenti tecniche di rappresentazione grafica per realizzare schizzi progettuali, figurini e disegni *à plat*;
- decodificare in chiave modellistica la propria idea progettuale esprimendola tramite un disegno *à plat* che rispetti i segni convenzionali della modellistica;
- scegliere i materiali e i processi di lavorazione in funzione delle tipologie di prodotti e degli indicatori di qualità;
- individuare e descrivere le caratteristiche delle materie prime e dei tessuti;

- selezionare i materiali in funzione delle tipologie e della qualità dei prodotti;
- individuare e descrivere i cicli di lavorazione di un capo di abbigliamento;
- applicare le regole di modellistica e sviluppo taglie per la costruzione dei cartamodelli;
- individuare le operazioni di controllo qualità relative ai prodotti proposti.

10. METODOLOGIE DIDATTICHE, SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Il quinquennio compreso tra gli anni scolastici 2020 - 2025 si è configurato unico nella storia, in quanto per buona parte del primo biennio si è dovuto procedere in modalità a distanza a causa dell'emergenza Covid-19, adattandosi ad un continuo alternarsi di: lezioni in Presenza, in Didattica a Distanza, in Didattica Mista, DDI a scelta della famiglia per chi intendeva frequentare a distanza, DDI a scelta della famiglia per chi intendeva frequentare in presenza, in Didattica Mista. Tutto questo si è susseguito con scadenze e rinnovi anche settimanali, tali da rendere difficile svolgere in modo organizzato gli interventi, in ciascuna classe e per ciascuna disciplina.

Il triennio si è svolto in modo più regolare, anche se il bagaglio strutturale di ciascun'allieva ne ha risentito rendendo più complesso il rientro nel range di equilibrio del regolare funzionamento del sistema "scuola". Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, negli anni passati, i docenti hanno fatto ricorso anche a metodologie diverse, tenendo presenti sia la natura che i bisogni della classe, sia la struttura delle singole discipline, ma soprattutto la necessità di tenere alta l'attenzione ed anche la serenità delle allieve. Sempre nel triennio, le metodologie utilizzate sono state le seguenti: lezioni frontali espositive, soprattutto per i contenuti a carattere teorico, studio di casi; simulazioni; esercitazioni pratiche di tipo addestrativo ed esperienziale; problemsolving; brain storming.

La Metodologia didattica costituisce uno dei fattori più importanti sul piano dell'efficacia dell'apprendimento e della motivazione. Per lo sviluppo del programma di aula sono stati utilizzati metodi attivi di insegnamento, idonei ad alimentare una proficua dinamica di gruppo. In particolare è stato dato ampio spazio alla simulazione, che permette di applicare a situazioni concrete, tutte le competenze acquisite e di inserirle in un processo generale di gestione. La simulazione, tuttavia, non è il solo metodo didattico utilizzato. Ad essa si sono affiancate altre metodologie, idonee a sviluppare un'attitudine all'apprendimento critico e costruttivo, quali l'impiego di questionari di autodiagnosi, validi indicatori delle esigenze di miglioramento di ciascuno, mezzo efficace di trasferimento delle conoscenze. Sono state avviate anche numerose ed efficaci attività laboratoriali.

Gli Strumenti Didattici utilizzati sono stati: i libri di testo, anche in digitale, video tutorial, la LIM, il PC, il tablet, altri manuali alternativi a quelli in adozione, testi di approfondimento, dizionari, appunti e dispense, strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali, laboratori di Disegno, di Moda, di Informatica.

Nei primi anni la quasi totalità delle ore si sono svolte nella modalità sincrona con video lezioni su Classroom, mantenendo vivo il contatto con la classe e garantendo il loro diritto allo studio. Nel corso degli ultimi tre anni invece le attività si sono svolte in presenza, in modo regolare e proficuo.

Metodologie	Materie									
	Italiano	Storia	Inglese	Matem.	Lab. Tecnol. e Inform.	Prog. Tess.	Tecn. Appl. ai Mat.	Storia e Arte e Costume.	Relig.	Sc. Mot.
Lezioni frontali e dialogate	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Operazioni guidate e autonome	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Strumenti multimediali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Attività laboratoriale		SI	SI		SI	SI	SI	SI	SI	
Lavori di ricerca individuali e/o di gruppo	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Problem solving	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Brain storming	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Peer education	SI				SI	SI	SI	SI	SI	SI

11. VALUTAZIONE E TIPOLOGIE DI VERIFICHE

La valutazione è stata fatta per competenze: l'alunna è stata considerata non solo per quello che sa (conoscenze) e che sa fare (abilità) ma soprattutto per come fa/agisce e come si pone nel fare/risolvere un problema. Per la valutazione dei risultati di apprendimento il Consiglio di Classe si è attenuto alle griglie di valutazione allegate al PTOF, proposte dai singoli Dipartimenti Disciplinari e approvate dal Collegio Docenti, adottando criteri di ampia flessibilità e prediligendo forme di valutazione formativa ed autentica, più snella e meno legata ai voti numerici e più ai giudizi (non sintetici) e che valorizzi i processi e il percorso formativo degli alunni.

Nel processo di valutazione per i due quadrimestri per ogni alunna sono stati presi in esame dal Consiglio di Classe i seguenti fattori interagenti:

- comportamento
- livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- risultati delle prove e i lavori prodotti, e osservazioni relative alle competenze trasversali,
 - livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- interesse e la partecipazione al dialogo educativo,
- impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,
- rispetto degli impegni e delle consegne,
- capacità di utilizzo dei dispositivi elettronici in funzione della didattica a distanza e dello scambio di informazioni.

Le valutazioni sono state **diagnostiche** (funzione diagnostica iniziale per l'accertamento delle situazioni iniziali, funzione diagnostica in itinere per l'accertamento delle conoscenze e delle competenze raggiunte in relazione agli obiettivi posti), **formative** (funzione formativa, con indicazioni utili per individuare e superare le difficoltà) e **sommative** (funzione sommativa con l'accertamento dei risultati finali raggiunti) e impostate sui seguenti criteri di base: l'efficacia, intesa nella consolidata accezione di raggiungimento degli obiettivi prefissati; l'efficienza, come rapporto tra le risorse impegnate ed obiettivi raggiunti; la conformità, ovvero la rispondenza della realizzazione alla progettazione sotto il profilo didattico e culturale.

Il Consiglio di Classe ha programmato le prove disciplinari in modo tale che vi fossero per ogni disciplina un congruo numero di valutazioni orali e/o scritte.

I singoli docenti hanno esplicitato i livelli di valutazione in riferimento ai criteri di Conoscenza, Competenza – Capacità e Comportamento ed agli obiettivi adottati all'interno dei rispettivi Consigli di Classe secondo le seguenti tabelle di valutazione che ogni Consiglio di Classe ha adattato alle esigenze del corso di studi e delle classi in questione. Le tabelle di valutazione sono parte integrante del PTOF 2023/2026 redatto dal Collegio docenti, ratificato dai Consigli di Classe e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Tipologie di verifiche per discipline

Tipologie	Materie									
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Lab. Tecnologia	Proget. Tess.	Tecnol. Appl ai Mat	Storia Arti costu	Religione	Sc. Motorie
Produzione di testi	SI		SI	SI				si		
Traduzioni			SI							
Interrogazioni	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI		SI
Colloqui	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
Risoluzione di problemi	SI			SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Prove strutturate	SI		SI	SI	SI	SI	SI			
Prove con utilizzo degli applicativi di Google Classroom	SI		SI	SI	SI		SI	SI		SI

Indicatori e descrittori della valutazione sommativa - Griglia di corrispondenza

Voto/10	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2-3	Gravemente lacunose	Si esprime in modo scorretto ed improprio.	Nessuna
4	Molto frammentarie	Applica alcune conoscenze, se guidato/a, in compiti semplici	Non riesce ad esprimere un giudizio autonomo
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
6	Sufficienti ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.
7-8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e tecnicamente appropriato; Compie analisi complete e coerenti; coglie implicazioni; individua relazioni	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile

9-10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche a problemi più complessi e trova da solo/a soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco e appropriato.	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico, situazioni complesse.
------	---	--	--

12. PROVE D'ESAME E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove d'esame, la Commissione adotterà quanto previsto dell'Ordinanza Ministeriale sugli Esami di Stato n. 67/2025, Articoli 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte), 22 (Colloquio disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs.62/2017) e Allegato A Griglia di Valutazione della prova orale.

Per il corrente anno la sottocommissione dispone di un massimo di venti punti per la valutazione della prima prova scritta e di venti per la seconda. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione, ai sensi del quadro di riferimento nazionale, per la prima prova e dei quadri di riferimento, per la seconda prova.

Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

massimo 40 punti per il credito scolastico

massimo 20 punti per il primo scritto

massimo 20 punti per il secondo scritto

massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento gli indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena	5	

		padronanza i loro metodi.		
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la	0.50	

comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali		realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato		
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Prove Scritte

Prima Prova

La Prima Prova accerta sia la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti.

Si svolge mercoledì 18 giugno 2025 alle 8:30 con modalità identiche in tutti gli istituti e ha una durata massima di sei ore. I candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti possono scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi. La prova può essere strutturata in più parti. Ciò consente di verificare competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che la riflessione critica da parte del candidato.

Per la Griglia di valutazione della **Prima Prova** scritta si farà riferimento alle indicazioni di quanto contenuto in merito agli indicatori per ciascuna tipologia di elaborato, secondo le disposizioni ministeriali.

Candidato/a: _____

Griglia di valutazione: Italiano prova scritta tipologia A

Indicatori	Descrittori	Punteggio
1. Competenza ideativa e testuale	- Spunti poco chiari e significativi; organizzazione assente. - Spunti essenziali, ma chiari e ordinati. Organizzazione accettabile. - Spunti chiari, significativi e ben organizzati. - Spunti significativi, ordinati e ben strutturati.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
2. Coesione e coerenza testuale	- Uso errato dei connettivi e continuità di senso assente. - Uso non sempre funzionale dei connettivi e accettabilità di senso. - Uso funzionale dei connettivi e continuità di senso. - Piena significatività dei connettivi ed efficacia della progressione testuale.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
3. Proprietà lessicale	- Lessico povero e improprio; scarso possesso della terminologia specifica. - Lessico generico e ripetitivo; possesso limitato della terminologia specifica. - Lessico appropriato e vario; possesso adeguato della terminologia specifica. - Lessico ricco e originale; sicuro possesso della terminologia specifica.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
4. Regole grammaticali e punteggiatura	- Errori di ortografia e grammatica gravi e ripetuti; mancato rispetto della punteggiatura; struttura sintattica scorretta. - Errori non gravi di ortografia e grammatica; sostanziale rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta. - Ortografia e grammatica sostanzialmente corrette; rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta e scorrevole. - Ortografia e grammatica pienamente corrette; pieno rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta, scorrevole e articolata.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Contenuti poveri e ripetitivi, che denotano conoscenze lacunose e inesatte. - Contenuti essenziali e pertinenti, che evidenziano conoscenze limitate. - Contenuti puntuali e pertinenti, che dimostrano ampie conoscenze. - Contenuti esaustivi, che dimostrano conoscenze articolate e approfondite.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
6. Giudizio e valutazione	- Assenza di giudizi e valutazione. - Presenza di giudizi e valutazioni non adeguatamente motivati. - Presenza di giudizi e valutazioni adeguatamente motivati. - Presenza di giudizi motivati e valutazioni originali.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
7. Rispetto delle consegne	- Elaborato non conforme alle consegne. - Elaborato sostanzialmente conforme alle consegne. - Elaborato conforme alle consegne. - Elaborato pienamente conforme alle consegne con scelte efficaci e significative.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
8. Comprensione del testo	- Comprensione del testo lacunosa e parziale, con ampi fraintendimenti. - Comprensione del testo limitata agli elementi essenziali. - Comprensione del testo abbastanza completa. - Comprensione del testo puntuale e completa.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
9. Analisi del testo	- Analisi testuale inesatta e carente in gran parte delle consegne. - Analisi testuale essenziale, incompleta in alcune delle consegne. - Analisi testuale sostanzialmente corretta e completa nelle consegne. - Analisi testuale puntuale e approfondita in tutte le consegne.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
10. Interpretazione del testo	- Interpretazione assente. - Interpretazione limitata ad elementi essenziali. - Interpretazione funzionale del testo. - Interpretazione originale e critica.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____

Voto in centesimi	0-8	9-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-38	39-43	44-47	48-51	52-56	57-61	62-65	66-69	70-73	74-78	79-83	84-89	90-94	95-100
In ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Candidato/a: _____
Griglia di valutazione: Italiano prova scritta tipologia B

Indicatori	Descrittori	Punteggio
1. Competenza ideativa e testuale	- Spunti poco chiari e significativi; organizzazione assente. - Spunti essenziali, ma chiari e ordinati. Organizzazione accettabile. - Spunti chiari, significativi e ben organizzati. - Spunti significativi, ordinati e ben strutturati.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
2. Coesione e coerenza testuale	- Uso errato dei connettivi e continuità di senso assente. - Uso non sempre funzionale dei connettivi e accettabilità di senso. - Uso funzionale dei connettivi e continuità di senso. - Piena significatività dei connettivi ed efficacia della progressione testuale.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
3. Proprietà lessicale	- Lessico povero e improprio; scarso possesso della terminologia specifica. - Lessico generico e ripetitivo; possesso limitato della terminologia specifica. - Lessico appropriato e vario; possesso adeguato della terminologia specifica. - Lessico ricco e originale; sicuro possesso della terminologia specifica.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
4. Regole grammaticali e punteggiatura	- Errori di ortografia e grammatica gravi e ripetuti; mancato rispetto della punteggiatura; struttura sintattica scorretta. - Errori non gravi di ortografia e grammatica; sostanziale rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta. - Ortografia e grammatica sostanzialmente corrette; rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta e scorrevole. - Ortografia e grammatica pienamente corrette; pieno rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta, scorrevole e articolata.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Contenuti poveri e ripetitivi, che denotano conoscenze lacunose e inesatte. - Contenuti essenziali e pertinenti, che evidenziano conoscenze limitate. - Contenuti puntuali e pertinenti, che dimostrano ampie conoscenze. - Contenuti esaustivi, che dimostrano conoscenze articolate e approfondite	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
6. Giudizio e valutazione	- Assenza di giudizi e valutazione. - Presenza di giudizi e valutazioni non adeguatamente motivati. - Presenza di giudizi e valutazioni adeguatamente motivati. - Presenza di giudizi motivati e valutazioni originali.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
7. Individuazione tesi e argomentazioni	- Non è in grado di identificare il fuoco dell'argomento. - Comprende il significato globale dell'argomento e delle sue articolazioni. - Identifica le idee centrali e quelle di supporto. - Ricostruisce coerentemente tesi e argomentazioni consequenziali.	1-5 _____ 6-9 _____ 10-12 _____ 13-15 _____
8. Percorso ragionativo	- Percorso argomentativo superficiale ed incoerente. Sviluppo disordinato, senza un'idea centrale. - Argomentazioni sviluppate in modo semplice ed essenziale, con qualche difetto di coerenza. Ideazione ordinata. - Adeguate le argomentazioni. Ben illustrata e ragionata l'idea centrale. - Argomentazioni articolate, approfondite e ben motivate. Equilibrio tra le parti del testo.	1-5 _____ 6-9 _____ 10-12 _____ 13-15 _____
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	- Riferimenti culturali impropri, non funzionali alle argomentazioni sostenute. - Riferimenti culturali parzialmente corretti e congruenti con l'argomentazione. - Riferimenti culturali congruenti e funzionali all'argomentazione. - Riferimenti culturali sostanziosi e del tutto appropriati all'argomentazione.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____

Voto in centesimi	0-8	9-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-38	39-43	44-47	48-51	52-56	57-61	62-65	66-69	70-73	74-78	79-83	84-89	90-94	95-100
In ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Candidato/a: _____
Griglia di valutazione: Italiano prova scritta tipologia C

Indicatori	Descrittori	Punteggio
1. Competenza ideativa e testuale	- Spunti poco chiari e significativi; organizzazione assente. - Spunti essenziali, ma chiari e ordinati. Organizzazione accettabile. - Spunti chiari, significativi e ben organizzati. - Spunti significativi, ordinati e ben strutturati.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
2. Coesione e coerenza testuale	- Uso errato dei connettivi e continuità di senso assente. - Uso non sempre funzionale dei connettivi e accettabilità di senso. - Uso funzionale dei connettivi e continuità di senso. - Piena significatività dei connettivi ed efficacia della progressione testuale.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
3. Proprietà lessicale	- Lessico povero e improprio; scarso possesso della terminologia specifica. - Lessico generico e ripetitivo; possesso limitato della terminologia specifica. - Lessico appropriato e vario; possesso adeguato della terminologia specifica. - Lessico ricco e originale; sicuro possesso della terminologia specifica.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
4. Regole grammaticali e punteggiatura	- Errori di ortografia e grammatica gravi e ripetuti; mancato rispetto della punteggiatura; struttura sintattica scorretta. - Errori non gravi di ortografia e grammatica; sostanziale rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta. - Ortografia e grammatica sostanzialmente corrette; rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta e scorrevole. - Ortografia e grammatica pienamente corrette; pieno rispetto della punteggiatura; struttura sintattica corretta, scorrevole e articolata.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Contenuti poveri e ripetitivi, che denotano conoscenze lacunose e inesatte. - Contenuti essenziali e pertinenti, che evidenziano conoscenze limitate. - Contenuti puntuali e pertinenti, che dimostrano ampie conoscenze. - Contenuti esaustivi, che dimostrano conoscenze articolate e approfondite.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
6. Giudizio e valutazione	- Assenza di giudizi e valutazione. - Presenza di giudizi e valutazioni non adeguatamente motivati. - Presenza di giudizi e valutazioni adeguatamente motivati. - Presenza di giudizi motivati e valutazioni originali.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____
7. Pertinenza testuale	- Mancata aderenza alla traccia. Titolazione e parafrasi incoerenti. - Rispetto parziale della traccia. Corretta titolazione e parafrasi. - Rispetto sostanziale della traccia. Pertinenza del titolo e della parafrasi. - Rispetto scrupoloso della traccia; congruenza e originalità di titolo e parafrasi.	1-5 _____ 6-9 _____ 10-12 _____ 13-15 _____
8. Esposizione	- Esposizione farraginosa e confusa. - Esposizione semplice e manualistica. - Esposizione lineare e ordinata. - Esposizione ordinata e precisa.	1-5 _____ 6-9 _____ 10-12 _____ 13-15 _____
9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Riferimenti culturali impropri. - Riferimenti culturali parzialmente corretti. - Riferimenti culturali congruenti e funzionali. - Riferimenti culturali sostanziosi e del tutto appropriati.	1-4 _____ 5-6 _____ 7-8 _____ 9-10 _____

Voto in centesimi	0-8	9-14	15-19	20-24	25-29	30-34	35-38	39-43	44-47	48-51	52-56	57-61	62-65	66-69	70-73	74-78	79-83	84-89	90-94	95-100
In ventesimi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Seconda Prova - Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

La Seconda Prova Scritta degli Esami di Stato a conclusione del Secondo Ciclo di Istruzione, così come disposto dall'Ordinanza Ministeriale, affidata al docente di Progettazione Tessile, Abbigliamento e Moda e Costume, non è centrata sulle discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo. È un'unica prova integrata in cui il Ministero fornisce la "cornice nazionale generale di riferimento" e le commissioni costruiscono le tracce declinando le indicazioni ministeriali secondo lo specifico percorso formativo attivato dalla scuola.

La prova è prevista per il 19 giugno 2025 alle 8:30, come disposto per gli istituti professionali del vigente ordinamento (Decreto Legislativo 61/2017), e si svolgerà secondo le indicazioni del Decreto M.I. 15.06.2022, n. 164, Decreto recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, **il cui**

Allegato C - Industria e artigianato Made in Italy definisce il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato e le Caratteristiche della prova d'esame.

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali. La prova potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A: Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati;

TIPOLOGIA B: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale);

TIPOLOGIA C: Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio;

TIPOLOGIA D: Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso. La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 10 ore. Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il secondo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

Per la valutazione della Seconda Prova si fa riferimento alle griglie di valutazione nazionali che serviranno a rendere più omogenei i criteri con cui gli insegnanti valuteranno il raggiungimento degli obiettivi, che si riportano qui di seguito per l'articolazione tessile, abbigliamento e moda.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze

1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.
2. Progettazione e/o piani di produzione.
3. Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente.
4. Strumenti informatici e software di settore per la descrizione e la modellizzazione di progetti e prodotti.
5. Cicli di lavorazione e verifica della conformità del prodotto.

6. Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico- economica alla ottimizzazione delle risorse.
7. Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.
8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.
9. Tecnologie e tecniche per la lavorazione dei prodotti.
10. Sistema Qualità e gestione dei processi produttivi.

Obiettivi della prova

- Individuare e descrivere i processi di produzione in relazione alle tecnologie e al prodotto anche in riferimento ai materiali e all'impatto ambientale
- Progettare e/o sviluppare un prodotto, un processo o un ciclo di lavorazione attinente al settore di riferimento, indicando metodi e strumenti per la verifica della conformità del prodotto e della certificazione di qualità dove prevista
- Individuare le principali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, identificando le situazioni di rischio
- Riconoscere gli aspetti organizzativi per assicurare l'efficacia e l'efficienza della produzione
- Realizzare e/o leggere e interpretare disegni, schemi e/o modelli secondo le norme o le convenzioni di settore
- Redigere una documentazione tecnica e/o economica con valutazione dei costi
- Programmare e/o utilizzare strumenti informatici di settore
- Individuare impianti, strumenti e procedure di manutenzione ordinaria coerenti con gli obiettivi di produzione

N.B. Data la grande varietà di percorsi attivabili nelle istituzioni scolastiche, degli obiettivi sopra indicati i primi quattro sono da considerarsi comuni a tutti i percorsi e devono, pertanto, costituire necessario riferimento per la formulazione della seconda prova. Gli ulteriori obiettivi, in parte alternativi tra loro, possono essere adottati in funzione delle specifiche caratterizzazioni dei percorsi.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	5
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7

Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3
--	---

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

13. SIMULAZIONE SECONDA PROVA E PROVE INVALSI

Prove standardizzate nazionali Invalsi

Le prove Invalsi sono state programmate, calendarizzate e regolarmente svolte nel mese di marzo 2025.

La Simulazione della Seconda Prova si svolgerà a fine maggio 2025, sulla base delle tracce somministrate negli anni precedenti e dando precise indicazioni operative su tempi e modalità di svolgimento. Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate più esercitazioni finalizzate alla preparazione della seconda prova, le cui tracce sono state, per completezza, una differente dall'altra per personalizzarne lo svolgimento.

14. ORE DI INSEGNAMENTO E CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

I contenuti svolti nelle singole discipline sono esposti nelle relazioni redatte dai singoli docenti. Tali relazioni vengono fatte proprie dal Consiglio di classe e allegate al presente documento.

Nella scelta dei contenuti delle singole discipline, si è tenuto conto delle esigenze della classe e delle capacità individuali. Tutti i contenuti sono stati affrontati in forma modulare e svolti in modo interdisciplinare, secondo linee programmatiche e metodologiche comuni, stabilite all'inizio dell'anno.

Nella scelta dei contenuti sono stati rispettati i seguenti criteri:

- si è evitato di trattare una mole enciclopedica dei contenuti che impedisse una visione unitaria e metodica dei problemi;
- in ogni disciplina sono state affrontate le problematiche di base, eventualmente approfondendo particolari argomenti necessari per acquisire competenze specialistiche;
- tutti i contenuti sono stati adeguati agli obiettivi generali e specifici dell'indirizzo di studi;
- nelle discipline di indirizzo, dove le attività laboratoriali svolgono un ruolo determinante, lo svolgimento di quanto stabilito nei propri piani di lavoro, utilizzando gli strumenti adeguati, è stato comunque possibile al fine di portare avanti quanto programmato, rimodulando tempi, metodi, strategie e strumenti di valutazione.

MATERIA/E D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali
ITALIANO E STORIA	4
STORIA	2
INGLESE	2
MATEMATICA	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6 + 6 in copresenza

PROGETTAZIONE TESSILE	6, tutte in copresenza con il docente tecnico pratico
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI	4 di cui 3 in copresenza con il docente tecnico pratico
STORIA DELLE ARTI E DEL COSTUME	2
RELIGIONE	1
SCIENZE MOTORIE	2

15. RELAZIONI DEI DOCENTI

A- ITALIANO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Classe 5^A A E- 5^{AM}

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato sempre un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti della docente e di tutte le componenti scolastiche.

Dal punto di vista didattico, salvo qualche eccezione, gli alunni presentano un livello di competenze nel complesso eterogeneo. La partecipazione all'attività didattica svolta in classe è stata alquanto passiva e, fatta salva qualche eccezione, è risultato fortemente carente l'impegno allo studio domestico, tanto che è stato necessario stimolare continuamente l'attenzione degli alunni ed esortarli allo studio. Tale stato di cose ha fortemente rallentato lo svolgimento dell'attività didattica, che ha dovuto tener conto dei tempi di apprendimento degli alunni.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRATEGIE

- ✓ Lezioni frontali partecipate
- ✓ Discussioni guidate
- ✓ Domande stimolo

- ✓ Analisi di testi poetici e in prosa
- ✓ Videolezioni

STRUMENTI, SUSSIDI, SPAZI

- ✓ Libro di testo
- ✓ Lim
- ✓ Mappe concettuali

- ✓ Siti Internet
- ✓ Dispense
- ✓ Computer

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- Riconoscere i tratti generali della cultura letteraria italiana della seconda metà dell'800 e del 900.
- Collocare gli autori e le opere nel contesto culturale di riferimento.
- Comprendere il messaggio globale dei testi letterari e non.
- Utilizzare in maniera globalmente corretta la lingua italiana per produrre semplici testi orali e scritti.

ARGOMENTI SVOLTI

Positivismo, Naturalismo e Verismo

Le caratteristiche generali del Positivismo. Il movimento letterario del Naturalismo: l'arte come "documento umano". L'artista-scienziato: il romanzo sperimentale di Emile Zola. Le caratteristiche del Verismo italiano. ➤ Giovanni Verga La vita e la produzione letteraria. L'evoluzione poetica: dal periodo preverista all'adesione al Verismo. La tecnica narrativa dell'impersonalità. I romanzi del ciclo dei Vinti: i <i>Malavoglia</i> e <i>Mastro don Gesualdo</i>. Contenuti e significato dei romanzi. – Lettura della pagina tratta da <i>I Malavoglia</i>, cap.1: <i>La famiglia Toscano</i>. – Lettura della pagina tratta da <i>Mastro don Gesualdo</i>, parte IV, cap.5: <i>La morte di Gesualdo</i>. – Lettura della novella <i>Rosso Malpelo</i>.
La cultura decadente La cultura europea nel passaggio dall' '800 al '900: la crisi del Positivismo. I diversi caratteri del Decadentismo: Simbolismo ed Estetismo. ➤ Giovanni Pascoli La vita e la produzione letteraria. La poetica del fanciullino: lettura tratta dal saggio <i>Il fanciullino</i>, cap.I; III. La poesia delle piccole cose: il nido e l'affetto familiare. La poesia come memoria: lettura e analisi della poesia <i>X Agosto</i>. La natura inquietante: lettura e analisi delle poesie <i>Temporale</i>, <i>Il lampo</i>, <i>Il Tuono</i>. Lettura e analisi del brano <i>Il fanciullo che è che è in noi</i>, da <i>Il fanciullino</i>, cap.I; III. ➤ Gabriele d'Annunzio: La vita e il percorso letterario. L'Estetismo e il Superomismo nell'arte e nella vita. <i>Il Piacere</i>: la trama e il significato dell'opera. Analisi della poesia: <i>La pioggia nel pineto</i>.
La poesia del '900 ➤ Le nuove frontiere della poesia in Italia: Futurismo e Crepuscolarismo. ➤ Il dolore della guerra e la ricerca di un nuovo linguaggio: Giuseppe Ungaretti. Lettura e analisi delle poesie <i>Veglia</i>, <i>Fratelli</i>, <i>Soldati</i>, <i>San Martino del Carso</i>.
La narrativa del primo '900 Le caratteristiche del romanzo del '900 e la dissoluzione delle strutture narrative tradizionali. ➤ Italo Svevo La vita e il percorso letterario. La poetica: l'inefficienza umana, la nevrosi e gli autoinganni attraverso i romanzi <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i> e <i>La coscienza di Zeno</i>. ➤ Luigi Pirandello La vita, le opere e il percorso letterario. La poetica pirandelliana: l'umorismo, la follia, la maschera e il relativismo attraverso le opere <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno, nessuno e centomila</i>, <i>Così è...se vi pare</i>, <i>L'Umorismo</i>, <i>Il treno ha fischiato</i>, <i>La patente</i>.

ARGOMENTI DA SVOLGERE

➤ **Primo Levi**

Da Torino ad Auschwitz: la cancellazione dell'identità e della dignità umana.

Lettura e analisi della poesia contenuta in *Se questo è un uomo*.

VALUTAZIONE

CRITERI

I criteri di valutazione e la relativa misurazione dell'apprendimento sono esplicitati nella griglia allegata al documento.

MODALITÀ

– *Verifica formativa*: domande a campione per monitorare il processo di insegnamento-apprendimento.

– *Verifica sommativa*: colloquio orale, verifiche scritte, lavori individuali.

La *valutazione* tiene conto del livello di partenza, dell'impegno allo studio, della partecipazione alle attività didattiche proposte e al dialogo didattico-educativo, fondamentale per la formazione dello studente.

B- STORIA

STORIA

Classe 5^A A E - 5^{AM}

SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe ha mostrato sempre un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti della docente e di tutte le componenti scolastiche.

Dal punto di vista didattico, salvo qualche eccezione, gli alunni presentano un livello nel complesso eterogeneo di competenze. La partecipazione all'attività didattica svolta in classe è stata alquanto passiva e, fatta salva qualche eccezione, è risultato fortemente carente l'impegno allo studio domestico, tanto che è stato necessario stimolare continuamente l'attenzione degli alunni ed esortarli allo studio. Tale stato di cose ha fortemente rallentato lo svolgimento dell'attività didattica, che ha dovuto tener conto dei tempi di apprendimento degli alunni.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRATEGIE

- ✓ Lezioni frontali partecipate
- ✓ Videolezioni

- ✓ Discussioni guidate
- ✓ Sintesi

STRUMENTI, SUSSIDI, SPAZI

- ✓ Libro di testo
- ✓ Lim
- ✓ Mappe concettuali

- ✓ Siti Internet
- ✓ Dispense
- ✓ Computer

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti **OBIETTIVI**:

- Riconoscere i processi di trasformazione tra la fine del XIX secolo e il XX secolo, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici.

ARGOMENTI SVOLTI

Le trasformazioni della società industriale tra '800 e '900

- La Seconda rivoluzione industriale e la *belle époque*: effetti sociali ed economici.
- L'affermazione delle idee imperialistiche.
- L'affermazione della società di massa tra '800 e '900: nascita dei partiti socialisti e organizzazione sindacale del movimento operaio.
- Tra '800 e '900: l'Italia giolittiana
- La Russia agli inizi del '900: la rivoluzione del 1905.

La prima guerra mondiale

- Le tensioni europee e le origini della Grande guerra.
- Lo scoppio del conflitto e le operazioni sul fronte occidentale e orientale.
- L'entrata in guerra dell'Italia, divisa tra interventisti e neutralisti, e le operazioni sul fronte italiano. Lettura di lettere scritte dai soldati al fronte.
- L'intervento degli Stati Uniti e la vittoria dell'Intesa.
- L'umiliazione della Germania nel trattato di Versailles.
- I vincitori decidono a Parigi la nuova Europa.

La Russia dal crollo del regime zarista al governo di Lenin

- La rivoluzione di febbraio 1917 e il crollo del regime zarista. Liberali, menscevichi, socialisti rivoluzionari e bolscevichi: le diverse linee politiche.
- La rivoluzione di ottobre 1917 e la presa del potere di Lenin.
- La dittatura del proletariato e l'uscita della Russia dal I conflitto mondiale.
- La guerra civile e la nascita dell'URSS.

Il primo dopoguerra

- Costruire la pace: i 14 punti di Wilson e la Società delle Nazioni.

- Il dopoguerra in Italia: disagio sociale, deficit economico e crisi dei valori democratici. Il biennio rosso in Italia.
- Il crollo dello Stato liberale e l'avvento del fascismo.
- Il dopoguerra in Germania: dalla Repubblica di Weimar all'avvento del nazismo.
- Autoritarismo economico e politico nell'Unione Sovietica: dalla Nep all'avvento di Stalin.

I regimi totalitari tra le due guerre

- L'Italia di Mussolini: dalla marcia su Roma alla dittatura fascista. La politica interna ed estera di Mussolini.
- La Russia di Stalin: dalla presa di potere alla dittatura. La politica economica del comunismo e il terrore delle purghe staliniane.
- La Germania di Hitler: l'ideologia del fuhrer e la dittatura nazista. La politica nazista tra accordi e aggressioni.

ARGOMENTI DA SVOLGERE

La seconda guerra mondiale

- Verso la guerra: i fascismi in Europa e la guerra civile spagnola.
- L'aggressione della Polonia e lo scoppio del conflitto.
- La politica aggressiva di Hitler: dal patto decennale di non belligeranza all'attacco dell'Unione Sovietica.
- L'attacco del Giappone a Pearl Harbour e l'entrata in guerra degli Stati Uniti.
- Il dominio nazista, le Resistenze europee, la disfatta dell'Asse.
- La Resistenza italiana: la fine del fascismo e la liberazione
- La sconfitta della Germania e del Giappone: la fine della guerra.

VALUTAZIONE	
CRITERI	MODALITÀ
I criteri di valutazione e la relativa misurazione dell'apprendimento sono esplicitati nella griglia allegata al documento.	– <i>Verifica formativa</i>: domande a campione per monitorare il processo di insegnamento-apprendimento. – <i>Verifica sommativa</i>: colloquio orale. La <i>valutazione</i> tiene conto del livello di partenza, dell'impegno allo studio, della partecipazione alle attività didattiche proposte e al dialogo didattico-educativo, fondamentale per la formazione dello studente.

C- INGLESE

PROGRAMMA DI INGLESE

La classe è composta da 12 studentesse. Le alunne non sono state collaborative né hanno mostrato interesse a voler fare. Anche quando l'insegnante cercava di spronarle ad una attività diversa rimaneva solo un'idea che non si realizzava. Si può dire che le lezioni erano seguite solo da due o tre alunne, e le altre erano perse nell'uso del cellulare o a parlare tra di loro. A nulla sono valsi i richiami. Il percorso di studio di alcune alunne è stato molto discontinuo, hanno fatto registrare assenze ed insufficienze. Non si nega, quindi, che, nonostante lo sprono e l'incoraggiamento e l'aiuto da parte dell'insegnante per esse permangono carenze gravi. Mentre per altre che hanno mostrato un po' più di impegno e di studio ha permesso loro di raggiungere risultati alcune sufficienti e altre discreti C'è da aggiungere che una alunna, in particolare, non ha mostrato il minimo interesse o un minimo impegno Alcune alunne hanno fatto registrare molti impreparati riducendosi poi all'ultima settimana di scuola per effettuare le dovute verifiche orali.

Programma

Gli argomenti di microlingua programmati sono stati tutti svolti. Si è fatto sempre ricorso ad una revisione delle strutture grammaticali in funzioni comunicative e ad attività di listening and speaking nei periodi di pausa Le alunne hanno partecipato nel mese di febbraio alla visione di una rappresentazione del musical a Pescara di un'opera di Shakespeare " MIDSUMMER NIGHT'S DREAM "di cui si è letto lo script e si sono fornite informazioni sull'autore.

Libro" **IN STYLE**"

UNIT 10: FASHION DESIGNERS

- 1- The role of a fashion designer.
- 2- Christian Dior
-(Talk about your own favourite designer).

Working on grammar: Talking about time

UNIT 11: ACCESSORIES

- 1- Accessories in the 20th century.
- 2- The role of accessory in fashion
- 3- Some important accessories: bags- belts-hats- jewels... and their changes over the years.

Working on grammar: Talking about past events and situations

UNIT 13: THE COLLECTION (teacher's handouts)

- 1- What is a collection or line
- 2- How to set up a collection.
- 3- Final results.
- 4- Market research
- 5- The creation of a collection: Mood Board (teachers' handout)

Working on grammar: putting the adjectives in the right order

UNIT 14: MARKETING AND ADVERTISING

- 1- Understanding the market for your business plan. (teacher's handout)
- 2- Consumer questionnaires

Working on Grammar: Making predictions

UNIT 15: THE FASHION SHOW

- 1- The fashion show and Producing a runway show (teacher's handout)
- 2- Types of fashion show.

Working on grammar: Talking about place)

UNIT 16:FASHION SOFTWARE

- 1- Software for fashion (a list of them)
- 2- CAD

Working on grammar: Relative pronouns

EDUCAZIONE CIVICA: nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica si è affrontato l'argomento : “ The politicals systems: BRITISH- AMERICAN and ITALIAN” concordato con il cdc.

San Marco in Lamis, 08/05/2025

Firma del docente

D- MATEMATICA

TITOLO DEL MODULO - UNITÀ DIDATTICHE

MODULO N. 1 – Richiami sulle equazioni e disequazioni di primo e secondo grado Contenuti:

- U. D. N.1.1 : Equazioni di primo grado con coefficienti fratti e interi
- U. D. N.1.2 : Problemi di primo grado
- U. D. N.1.3: Disequazioni di primo grado.
- U. D. N.1.4 : Equazioni di secondo grado.
- U. D. N.1.5 : Disequazioni di secondo grado.

MODULO N. 2 – Funzioni reali di una variabile reale Contenuti:

- U. D. N.2.1 : L'insieme dei numeri reali
- U. D. N.2.2 : Definizione di intervallo, intervallo aperto e chiuso.
- U. D. N.2.3: Insiemi limitati, intorno di un punto, intorno di un punto destro e sinistro
- U. D. N.2.4 : Punto di accumulazione di un insieme.
- U. D. N.2.5 : Definizione di funzione reale di variabile reale.
- U. D. N.2.6 : Classificazione delle funzioni reali di variabile reale
- U. D. N.2.7: Grafici delle principali funzioni elementari
- U. D. N.2.8 : Dominio di una funzione reale di variabile reale
- U. D. N.2.9 : Studio del segno di una funzione reale di variabile reale
- U. D. N.2.10 : Intersezione di una funzione reale di variabile reale con gli assi cartesiani.

MODULO N. 3 – Nozioni elementari sui Limiti delle funzioni ad una variabile Contenuti:

- U. D. N.3.1 : Definizione e concetto di limite di una funzione.
- U. D. N.3.2 : Limite destro e sinistro.
- U. D. N.3.3: Limite finito e infinito.
- U. D. N.3.4 : Proprietà dei limiti.
- U. D. N.3.5 : Operazioni con i limiti.
- U. D. N.3.6 : Forme indeterminate
- U. D. N.3.7: Infiniti e infinitesimi

MODULO N. 4 – Continuità, discontinuità e derivata di una funzione ad una variabile reale Contenuti:

- U. D. N.4.1 : Definizione di funzione continua e discontinua.
- U. D. N.4.2 : Esempi di funzione continua e discontinua di 1°, 2° e 3° specie.
- U. D. N.4.3 : Asintoti verticali e orizzontali.
- U. D. N.4.4: Rapporto incrementale e significato geometrico.
- U. D. N.4.5 : Derivata di una funzione.
- U. D. N.4.6 : Derivata destra e sinistra – derivabilità e continuità
- U. D. N.4.7 : Derivate di funzioni elementari.
- U. D. N.4.8: Operazioni con le derivate.
- U. D. N.4.9: Calcolo del minimo e massimo di una semplice funzione razionale intera.

E- LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI DI MODA

PROGRAMMA SVOLTO

Classe Quinta A Moda

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DISCIPLINA__**Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni Tessili-Abbigliamento**

DOCENTE__

QUADRO ORARIO (N. ore totale nella classe) **SEI (6)**

MODULO n. 1			
N. °	Titolo	Conoscenze	Competenze
1	PROPEDEUTICO: ripasso e approfondimento degli argomenti del TRIENNIO e del QUARTO ANNO (settembre, ottobre)	1.Strumenti e materiali di base (Uso e attrezzi presenti nei laboratori); 2.Cenni di osteologia: misure anatomiche e unità antropometriche; 4.Concetto di misure dirette e misure indirette: -Presa delle misure e uso della tabella taglie, aggiornamento della tabella taglie nel sistema industriale; 6.Simmetria e asimmetria di un capo di abbigliamento- sviluppo del cartamodello a metà o per intero; 7.La Vestibilità (tecnica di inserimento nella costruzione delle basi modellistiche); Lo Stile e la Linea di un capo o di una sua parte (elementi complementari); 8. Uso dello scalimetro; 9. Lo sfidattamento del corpetto (difetto di modello, difetto di conformazione, difetto	1. Conoscere le attrezzature e gli strumenti presenti in laboratorio, principalmente i materiali occorrenti per l'esecuzione della modellistica. 2. Conoscere gli elementi di base utili alla progettazione modellistica della gonna base. 3. Conoscere l'anatomia del corpo umano per rilevare le misure utili alla costruzione del cartamodello della gonna. 4. Conoscere la differenza tra capo costruito prelevando direttamente le misure dalla cliente e capo costruito indirettamente o su tg. 5. Conoscere e saper consultare la tabella taglie per la costruzione dei cartamodelli su tg. 6. Saper identificare la differenza tra simmetria e asimmetria per poter eseguire il grafico della gonna a metà. 7. Conoscere le linee dei capi di abbigliamento, la loro vestibilità e identificarne lo stile.

		di portamento).	8. Saper riprodurre i cartamodelli su scala reale e su scala di riduzione. 9. Saper effettuare semplici correzioni o sdifettamenti sui cartamodelli (corpetto).
--	--	-----------------	---

MODULO n. 2			
N o	Titolo	Conoscenze	Competenze
1	LE BASI dell' ABBIGLIAMENTO:	Modellistica 1: ripasso e approfondimento delle seguenti basi modellistiche:	Per la MODELLISTICA 1: Saper riconoscere le misure utili alla costruzione del tracciato della gonna e dei pantaloni;
2	MODELLISTICA (settembre-ottobre)	1) GONNA; 2) PANTALONI; 3)CORPETTO SENZA RIPRESA e RELATIVA MANICA; 4) CORPETTO CON RIPRESA e RELATIVA MANICA; 5) ABITO 6)BUSTINO Sviluppo modellistico delle basi su sc. 1:1, 1:4. Compilazione della scheda anagrafica delle basi di abbigliamento trattate. CORPETTI FANTASIA- Tecniche di trasformazione Sviluppo modellistico di corpetti fantasia su sc. 1:1, 1:4.	Saper rilevare le misure su persona; Saper consultare la tabella taglie, prelevandone le misure utili alla costruzione dello schema e del tracciato della gonna base; Saper eseguire il grafico (su taglia e su misure dirette) della gonna base, delle sue TRASFORMAZIONI, relative all' ELIMINAZIONE TOTALE o PARZIALE DELLA RIPRESA con: ordine grafico, segno grafico pulito, segni convenzionali, diciture tecniche. Conoscere le principali tecniche di trasformazione del CORPETTO; Saper sviluppare corpetti fantasia su scala reale e su scala di riduzione. Saper compilare la SCHEDA ANAGRAFICA.

		Compilazione della scheda anagrafica dei capi trattati. Analisi dei capispalla: la struttura esterna La struttura interna dei capispalla La giacca base La manica della giacca Il giacchino tipo Chanel Il cappotto La mantella	Competenza 1 : realizzare il tracciato di un capospalla su tg. o su misure dirette Competenza 2 : distingue le varie tipologie di capispalla Abilità / Capacità: - Eseguire i tracciati con estrema precisione - Realizzare i tracciati consultando la tabella delle tg. o rilevando le misure sulla cliente - Usare la terminologia adeguata nel descrivere particolari e interni del capo Conoscenze: - Conoscere il linguaggio geometrico impiegato per la costruzione dei tracciati dei capispalla - Conoscere la metodologia per prendere le misure - Conoscere gli interni del capo (fodere, interfodere, ecc.) - Conoscere le metodologie di trasformazione - Conoscere le varie linee, tipologie e genere di capispalla - conoscere il linguaggio tecnico settoriale
--	--	--	--

MODELLISTICA
2
I CAPISPALLA
(novembre-maggio)

MODULO n. 3			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze
3	CONFEZIONE: Tecniche di lavorazione (novembre-maggio)	- Studio piazzamento del cartamodello dei capi trattati e ottimizzazione dei consumi; - Studio e utilizzo della macchina da cucire sartoriale, della taglia-cuce e della macchina da cucire industriale; - Realizzazione di un capo sartoriale (Come consigliare la cliente e studio cromatico e corporature); dal cartamodello al piazzamento; taglio e confezione; compilazione della scheda anagrafica. 8. Confezione di almeno n. 2 CAPI.	L'allievo: conosce e utilizza i metodi di assemblaggio artigianale e industriale. Conosce le caratteristiche del tessuto, le tecniche di piazzamento, taglio e confezione. Conosce e utilizza la macchina da cucire ad uso sartoriale, industriale e la taglia-cuci. Conosce la quantità occorrente di tessuto per la confezione dei capi studiati e ne ottimizza il consumo. Conosce e sa classificare le corporature delle clienti e le linee dei capi a loro adatte.

MODULO n. 4			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze
4	INDUSTRIALIZZAZ. DEI MODELLI (aprile/maggio-giugno)	L' industrializzazione dei modelli: Schede tecniche fondamentali: ciclo di lavorazione, scheda tecnica e distinta base Fasi di lavoro per la realizzazione di un campionario I cartoni industriali	- Conoscere ed impiegare in modo autonomo gli strumenti e i materiali di base utili allo sviluppo modellistico dei capispalla - Rafforzare e utilizzare con competenza il linguaggio tecnico-simbolico e merceologico

MODULO n. 5			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze
5	SVILUPPO TAGLIE e PIAZZAMENTO (maggio-giugno)	- La produzione di un capo in serie; -Metodi di sviluppo taglie; -Piazzamento industriale: posizionamento sagome, il linguaggio simbolico del piazzamento, le tecniche di piazzamento.	-Conoscere e applicare i principali metodi per eseguire lo sviluppo taglie; -Conoscere l'importanza di verso e diritto/rovescio per il piazzamento; -Classificare i tessuti secondo le loro caratteristiche di piazzamento; - Riconoscere piazzamenti aventi caratteristiche diverse.

MODULO n. 6			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze
6	U.D.A P.F.I. (V anno) "SCOPRO, CONOSCO e VALORIZZO le TRADIZIONI del mio PAESE" (Parte Quinta) I QUADRIMESTRE: "La Natura del Gargano" Realizzazione dell' abito "Orchidea del	- Sviluppo modellistico in scala di riduzione e scala reale di alcuni capi di abbigliamento dedicati al territorio (primo e secondo quadrimestre).	-Individuare e utilizzare correttamente gli strumenti e le attrezzature di laboratorio in relazione alle operazioni da eseguire; scegliere con sicurezza i materiali idonei (filati e tessuti all'attività da eseguire).

	Gargano" e de "Il Mandorlo" II QUADRIMESTRE: "La Via Sacra Longobardorum" e il culto dell'Arcangelo S. Michele. (Realizzazione di alcuni abiti dedicati alla città di Monte Sant'Angelo.)	- Studio e analisi stilistica di abiti dedicati alle bellezze del Gargano, interpretazione in chiave moderna, creazione modellistica di alcuni capi di abbigliamento con relativa confezione.	
--	---	--	--

EDUCAZIONE CIVICA: U.D.A. " SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO " (PRIMO QUADRIMESTRE= 3 ORE- SECONDO QUADRIMESTRE= 3 ORE). • (I QUADRIMESTRE) Ecosostenibilità nel mondo della Moda. Come riconoscere un capo di abbigliamento sostenibile, senza farsi abbindolare dagli spot. L'acquisto consapevole. • (II QUADRIMESTRE) Il potere dello spot. L'abbigliamento vintage, il "fuori moda" che è "di moda"; Idee di riciclo creativo.
--

F- PROGETTAZIONE TESSILE

Anno scolastico 2024/25

In relazione alla programmazione disciplinare coordinata, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

1. Gli interventi attuati nella disciplina di Progettazione Tessile del quinto anno, hanno mirato ad ottimizzare gli obiettivi disciplinari e trasversali già raggiunti in precedenza ed a saperli organizzare in modo personale al fine di produrre una progettualità completa e riconoscibile. In alcuni casi l'impegno scarso e l'incostanza di alcuni elementi hanno reso meno omogenea la positività del gruppo classe. Nell'insieme, anche gli elementi con maggiore difficoltà, sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati, ed alcuni casi a sviluppare e riconoscere abilità fino a quel momento non emerse.

2. Criteri e strumenti di valutazione adottati.

Le prove di verifica grafica ed illustrativa, hanno avuto carattere prevalentemente formativo, consentendo volta per volta di evidenziare anche eventuali carenze al fine di organizzare nuovi interventi di recupero. Fanno parte integrante dei criteri di verifica i seguenti punti: il confronto con la situazione iniziale di partenza dell'alunna, la progressione nell'apprendimento, il confronto con l'andamento della classe, l'impegno ed il rispetto delle scadenze concordate, la partecipazione qualificata alle attività scolastiche, la costanza nei collegamenti ove non ci fossero problemi di tipo tecnico.

3. Materiali e strumenti didattici impiegati.

La lezione frontale, dimostrazioni grafiche e pittoriche, ricerche, approfondimenti e discussioni su tematiche inerenti al lavoro di progettazione, le revisioni individuali e le attività laboratoriali singole, sono sempre prevalenti. Verifica dello stato dell'arte sugli argomenti già trattati con modalità diverse per favorire la comprensione dell'argomento; gli strumenti utilizzati sono sia quelli di settore, quali figurini di base, colori di vari tipi, collage di immagini, che multimediali, quali la visualizzazione di tutorial e video di settore, le dimostrazioni con power point e le ricerche sulla rete internet, LIM e Internet, manuali di disegno e le riviste di settore che costituiscono la risorsa indispensabile e sempre attuale per un proficuo lavoro.

ARTICOLAZIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE IN MODULI DI APPRENDIMENTO

Modulo n. 1 La collezione: Personalizzazione e riconoscibilità del figurino

Acquisizione di Padronanza tecnica, personalizzazione e capacità di trasmissione di un'idea progettuale attraverso le abilità tecniche, artistiche, grafiche e di comunicazione dell'immagine. L'uso dello **Sketchbook** come strumento di progettazione e di organizzazione dei materiali, idee, spunti e appunti, schizzi e studi preparatori, esercitazioni sul colore e definizione di idee.

Modulo n. 2 Comunicare con il linguaggio creativo della Moda

Saper ideare, progettare, e realizzare manufatti e oggetti che siano inerenti al settore d'intervento (Moda e Artigianato), oltre alla presentazione di tecniche di comunicazione di concept, mood e dell'idea visiva per la presentazione dei manufatti artigianali. Tali interventi permettono all'allieva la sperimentazione di tecniche alternative che possano essere caratterizzati dal logo "Giannone" ed essere utilizzati per l'orientamento e/o la promozione del nostro istituto.

Modulo n. 3: Approfondimenti nella progettazione e presentazione dei propri elaborati

Il presente modulo è essenzialmente rivolto alla creazione di Collezioni Moda, a riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti, a riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale, a comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

Contenuti ed elaborati:

- Presentazione del tema dell'anno: "New Generation: **Nuove Generazioni, Antichi Valori**", discussione e individuazione dei nessi con la disciplina, osservazioni, ricerche, significato in termini di Moda e Costume nella società attuale.

- Percorso didattico dell'ultimo anno ed esempi di esame di stato (seconda prova)

- esercitazione figurino con capo spalla e short, con ambientazione

- Verifica su Capospalla e shorts

- Figurino con particolare attenzione alla resa grafica e cromatica dei jeans e della camicia bianca
Organizzazione materiali per la partecipazione all'evento Fiera di San Nicandro

- Pittura su tessuto per Abito Fiera e Realizzazione materiale divulgativo per Fiera di San Nicandro Garganico

- "**Curva Moda Ultras**", il brand che trasforma le sciarpe delle squadre sportive in vestiti, progetto di trasformazione di sciarpe sportive in abiti, Organizzazione materiali e idee, Progettazione capi da realizzare con sciarpe delle squadre, figurini e prime modifiche, Realizzazione abiti e figurini a tema Curva Moda, Preparazione di una presentazione sul valore dello sport e il progetto "Curva Moda Ultra", incontro con il Preside Antonio Cera studioso del Calcio a San Marco in Lamis e sul Valore Sociale ed Etico

- Locandina e gadget per la manifestazione del 25 novembre

- Realizzazioni di manufatti artistici e tessili in previsione delle manifestazioni del 25 novembre e del 3 dicembre, decoupage e Pittura su stoffa, stem, PCTO e potenziamento in un'ottica di rinforzo con un esperto della ditta ELIS S.r.l Elettronica-Informatica Sistemi Elettrici

- Modalità di illustrazione delle attività svolte e degli obiettivi di ciascun lavoro.

- Elaborazione di un figurino: "come in Passerella"

- Preparazione per l'open day con la realizzazione di gadget e Orientamento nelle scuole medie e San Giovanni Rotondo

- Assegnazione e svolgimento traccia come simulazione esame di stato, collezione "Natura da indossare", attraverso: l'individuazione del percorso progettuale, dall'analisi al progetto, crea il mood per una collezione, scelta dei testi, analisi e composizione di un book, ricerca e elaborazione immagini, dimostrazione pratica di uso del colore, studi preliminari ispirati al mood, figurini per progetto moda, cartella colori e tessuti, figurino d'immagine, figurino tecnico, Relazione ideativa.

Tali argomenti sono stati svolti dal 9 settembre 2024 al 4 marzo 2025 con la docente curriculare .

Dal 18 marzo 2025 al 14 maggio 2025 la disciplina di Progettazione Tessile è stata svolta dalla docente supplente, e nel periodo di supplenza le alunne hanno svolto le seguenti attività: Progettazione di Collezioni Moda elaborando le tracce della seconda prova degli esami di stato relativi agli anni passati.

San Marco in Lamis, 9 maggio 2025

G- TECNOLOGIA APPLICATA

TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI ED AI PROCESSI PRODUTTIVI

classe: 5, sez.: AM indirizzo: MADE IN ITALY

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO n. 1			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze
1	Le fibre tessili innovative	UdA 1: nuove fibre le fibre tessili tecniche e di nuova generazione (generalità, caratteristiche morfologiche, fisiche e chimiche) Campo di utilizzo delle tecnofibre UdA 2: preparazione del capo per la vendita (circa 20 ore)	1. Individuare i trattamenti adeguati in relazione alle tendenze moda 2. Redigere documentazione tecnica sui trattamenti
MODULO n. 2			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze

2	Controllo qualità	UdA 1: sistema di gestione della qualità normativa tecnica di settore principi di gestione della qualità total quality mangement UdA 2: controllo qualità controllo di qualità delle materie prime controllo di qualità dei semilavorati controllo di qualità dei prodotti finiti controllo di qualità del processo produttivo	1. Controllare i parametri tecnologici dei processi di produzione 2. Redigere rapporti di non conformità 3. Interpretare la normativa tecnica di gestione qualità in relazione al settore di interesse
MODULO n. 3			
N°	Titolo	Conoscenze	Competenze
3	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, tutela dell'ambiente	1. Normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. lgs 81/2009) 2. Principi di ergonomia 3. Dispositivi di protezione individuale	1. Interpretare la normativa tecnica di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2009) in relazione al settore di interesse

		4. Tutela dell'ambiente e eco sostenibilità	2.Prevenire e gestire i rischi delle varie attività 3.Produrre semplici soluzioni di riciclo delle materie prime
MODULO n. 4			
Titolo		Conoscenze	Competenze
4	Documentazione tecnica di prodotto	1.scheda tecnica di prodotto 2.ciclo di lavorazione e schema di fabbricazione 3.distinta base	1.Controllare i parametri tecnologici dei processi di produzione 2.Redigere rapporti di non conformità 3.Interpretare la normativa tecnica di gestione qualità in relazione al settore di interesse
MODULO n. 5			
Titolo		Conoscenze	Competenze

5	Processi produttivi e organizzativi del settore tessile abbigliamento	1.progettazione grafica di tessili-abbigliamento 2.fasi e metodi di produzione industriale macchine di produzione (confezione, stiro, finissaggio, imballaggio) 3.documentazione tecnica di produzione 4.principi di organizzazione, gestione e controllo della produzione 5.software specifici di Settore (CAD-CAM)	1.intervenire nelle diverse fasi del processo di progettazione e produzione mantenendone la visione sistemica 2.redigere documentazione tecnica di prodotto 3.applicare la metodologia della gestione per progetti 4.utilizzare strumenti digitali nelle attività di studio e progettazione
---	---	--	---

San Marco in Lamis, 13/05/2025

Firma del docente

G- STORIA DELLE ARTI E DEL COSTUME

PROGRAMMA DI STORIA DELLE ARTI E DEL COSTUME 5AM

Anno scolastico 2024-2025

classe: 5[^], sez.: A, indirizzo: Moda.

I. ABITI ED OCCASIONI D'USO: IL '700

II. IL LINGUAGGIO DELLA MODA: STORIA DELLE PASSERELLE.

III. L'EVOLUZIONE SOCIALE DEL CONCETTO DI MODA

IV. DALLA MODA DI ÉLITE AL PRET À PORTER E L'EVOLUZIONE DELLE PRESENTAZIONI

o FASHION DOLLS / PANDORA

o Charles Frederick Worth

o Paul Poiret

o JEANNE PAQUIN

o La Francia e il teatro della moda

o Giovan Battista Giorgini

o La moda sperimentale degli anni '60

o La nascita del PAP anni '70

o Lo spettacolo della moda anni '80

o I professionisti della moda e gli anni '90

o La moda degli anni 2000 e i grandi show

o LA MODA RACCONTATA ATTRAVERSO SPAZI PERFORMATIVI : LA MODA DIVENTA ESSA STESSA

PERFORMANCE (collaborazioni tra stilisti e performer)

V. MODA DANZA E SCULTURA

o Madeleine Vionnet

o Isadora Duncan

o RODIN E BERNINI

VI. EXCURSUS :

LA MODA DEGLI ANNI '20

LA MODA DEGLI ANNI '30 (Elsa Schiaparelli)

LA MODA DEGLI ANNI '40

LA MODA DEGLI ANNI '50

EDUCAZIONE CIVICA II QUADRIMESTRE: "FAST FASHION E LO SWAP PARTY MODA"

La docente

I- RELIGIONE
PROGRAMMA DI SCIENZE RELIGIOSE A.S. 2024-2025

L'ALLEANZA TRA DIO E L'UOMO NELLA CHIESA

Le domande
Per cominciare
Introduzione
La Rivelazione nella vita della Chiesa
Rivelazione come tradizione: il compito della Chiesa
Rivelazione nella storia dell'uomo: i sacramenti

L'EUCARESTIA, CENTRO DELLA COMUNITA'

Introduzione
La liturgia come contemplazione
L'Eucarestia e il suo linguaggio di salvezza

DUEMILA ANNI DI PREGHIERA NELLA CHIESA

Introduzione
Vivere la preghiera
Vita consacrata: una scuola di preghiera e di azione
La dimensione della preghiera nel mondo contemporaneo

SULLE STRADE DEL MONDO LA BUONA NOTIZIA

Introduzione
Alle origini del cristianesimo
I principali centri della diffusione del cristianesimo
L'evangelizzazione dal Medioevo al mondo contemporaneo

SULLE STRADE DEL MONDO A SERVIZIO DELL'UOMO

I principi dell'evoluzione cristiana
Le rivoluzioni cristiane
La scelta dei poveri

SULLE STRADE DEL MONDO L'IMPEGNO NEL SOCIALE

Introduzione
Sintesi storica

Fede e politica

SULLE STRADE DEL MONDO LA DIFESA DELLA VITA

Introduzione

Eutanasia: eliminazione della vita

Solidali con la vita per il futuro dell'uomo

SULLE STRADE DEL MONDO COSTRUIRE LA PACE

Introduzione

Alle radici della violenza

Impegno comunitario per la pace

L'obiezione di coscienza

La pena di morte: giustizia o legittima difesa?

La pace piena e duratura

Le fonti

Scheda di lettura

Per l'approfondimento

S.Marco in Lamis , 15/05/2025

L'insegnante

J- SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Anno scolastico 2024/2025

Classe 5[^] sez. A - Industria e Artigianato per il Made in Italy

CAPACITÀ COORDINATIVE:

- ✓ Esercizi a coppie e in gruppo di orientamento spazio-temporale
- ✓ Esercizi di equilibrio, di velocità di reazione, di destrezza
- ✓ Esercizi e studio delle varie andature
- ✓ Esercizi di destrezza ed agilità in gruppo
- ✓ Esercizi in gruppo di destrezza e di coordinazione
- ✓ Esercizi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica con la palla a coppie e in gruppo

CAPACITÀ CONDIZIONALI

- ✓ La forza: esercizi singoli e/o in gruppo per lo sviluppo della forza nei vari distretti muscolari; esercizi con l'uso della Fitball e di sovraccarichi (palla medicinale)

MOBILITA' ARTICOLARE:

- ✓ Esercizi a corpo libero svolti singolarmente, a coppie e/o in gruppo
- ✓ Esercizi alla spalliera: sospensioni
- ✓ Il quadro svedese: ingresso all'attrezzo; traslocazioni in verticale e orizzontale; uscita dall'attrezzo
- ✓ La spalliera: esercizi individuali; ingresso e uscita dall'attrezzo; esercizi di arrampicata

SPORT INDIVIDUALI:

- ✓ Preatletica generale
- ✓ Atletica leggera: Salto in alto da fermo e con rincorsa; salto in lungo da fermo e con rincorsa

SPORT DI SQUADRA:

- ✓ Pallavolo: tecnica dei fondamentali con palla (palleggio; ricezione; battuta); il campo da gioco; le squadre e i giocatori; regolamento
- ✓ Pallacanestro: tecnica dei fondamentali con la palla (palleggio; passaggio; tiro); tiro in terzo tempo

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- ✓ Apparato cardiocircolatorio: composizione; funzioni; anatomia; la circolazione sanguigna; il muscolo del cuore; i parametri cardiaci; cuore e attività fisica
- ✓ Capacità condizionali: la forza muscolare; tipi di forza; fattori determinanti la forza muscolare; allenamento della forza muscolare
- ✓ I Giochi Olimpici: Antichi e moderni; il CIO e gli organi dello sport; i simboli olimpici.
- ✓ Il Primo soccorso: codice di comportamento; posizione di sicurezza; classificazione degli infortuni; infortuni muscolari e ossei; contusioni e ferite; emorragie; rianimazione cardiopolmonare.

16. INTERVENTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Gli interventi di recupero hanno riguardato tutte le discipline e sono stati attuati dopo lo scrutinio del primo periodo, durante le ore curriculari, mediante attività mirate al miglioramento della partecipazione alle attività didattiche, controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia, attività mirate all'acquisizione di un metodo di lavoro più ordinato ed organizzato, esercitazioni guidate, stimoli all'autocorrezione. Si sono realizzati:

- correzione individualizzata scritta e/o orale degli elaborati e/o delle verifiche orali dello studente;
- riproposizione, anche in forma semplificata, dei contenuti per cui lo studente abbia dimostrato carenze;
- esecuzione in classe e/o a casa da parte dello studente di schede ed esercitazioni appositamente predisposte dall'insegnante relativamente agli argomenti per cui siano state rilevate carenze;
- attività di tutoring in orario sia curriculare che extracurriculare.

Il potenziamento è stato perseguito mediante ricerche e approfondimenti personali e di gruppo, realizzati dalle studentesse sotto la guida dei docenti, sia durante la didattica in presenza.

17. EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 prescrive che dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021 è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica; per effetto della legge sono abrogati l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 (avvio delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione») e il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (valutazione delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»). Nell'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, il quale dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curriculum di Educazione Civica, tenendo a riferimento le Linee guida. Il nostro Istituto, nel recepire quanto contenuto in tali disposizioni, ha attivato l'insegnamento di Educazione civica predisponendo contenuti e moduli, regolarmente svolti anche nel corso del corrente anno scolastico e dei quali sono state programmate le dovute verifiche a termine di ciascun quadrimestre.

In sintesi i nuclei fondamentali che sono stati oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti sono : Costituzione - Sviluppo economico e sostenibilità - Cittadinanza digitale

Tra i vari argomenti affrontati dai docenti vi sono stati: Economica circolare e sostenibilità; overshoot day. Fast fashion: inquinamento e sfruttamento della moda usa e getta . Economica circolare e sostenibilità; overshoot day. incontro con il prof. Antonio Cera sulla storia del calcio a San Marco ed il valore etico dello sport. Sostenibilità . General information about the three political systems: UK-USA- I . CIVICS: The UK political system . The American government and The Italian government . Ecosostenibilità nel mondo della Moda. Come riconoscere un capo di abbigliamento sostenibile, senza farsi abbindolare dagli spot. L' acquisto consapevole. Il potere dello spot. L'abbigliamento vintage, il "fuori moda" che è "di moda"; Idee di riciclo creativo.

Nel corso dei due quadrimestri i contenuti di Educazione Civica sono stati articolati in 16 ore al primo quadrimestre e 17 ore al secondo quadrimestre, distribuiti tra i docenti del consiglio di classe e svolti liberamente nelle proprie ore curriculari, comprese le singole verifiche. La distribuzione delle ore tra docenti e le macroaree di riferimento sono state concordate nel primo Consiglio di Classe e riportate nel verbale n. 1 del 9/10/2024..

18. PTCO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO, EX ASL) E ORIENTAMENTO OBBLIGATORIO

• Con Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 i **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PTCO)**, a partire dal 2024/25, diventano **requisito obbligatorio** per l'ammissione all'Esame di Stato. Lo stesso criterio si applica ai candidati esterni, i quali dovranno dimostrare di aver svolto attività assimilabili ai PTCO (DM 226 del 12 novembre 2024).

Le esperienze maturate durante i PTCO saranno valorizzate nel corso del colloquio, dove i candidati avranno l'opportunità di discuterne e di relazionarle al percorso di studi seguito.

Nel triennio 2022/2025 la classe ha preso parte alle attività previste per i PTCO, raggiungendo 425 sulle 200 previste dal D.M. 774 del 4/09/2019. La classe ha avuto modo di mettere insieme un bagaglio di esperienze positive, e, attraverso la partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ha acquisito abilità operative e conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale, sotto il profilo organizzativo e delle produzioni.

L'esperienza professionalizzante si è avvalsa dell'attività didattica interdisciplinare, riguardante le discipline di indirizzo (Progettazione Tessile, Laboratorio Tecnologico di Moda e Tecnologia applicata ai Materiali) attraverso l'ideazione, progettazione e realizzazione dei capi base e la loro trasformazioni.

Sono state attivate molte iniziative creative e progettuali nelle quali le alunne hanno trasversalmente operato, potenziando le loro competenze di settore, in diverse modalità e differenti ambiti (Si veda il dettaglio delle iniziative svolte che segue).

Grazie a tali iniziative le alunne hanno acquisito specifiche competenze tecnico-pratiche, riuscendo a portare a termine i compiti loro assegnati con buon senso di responsabilità.

Obiettivi didattico/formativi:

- svolgimento di una serie di ruoli professionali legati all'utilizzo del computer e di altri sistemi tecnologicamente avanzati per la progettazione di abbigliamento;
- approfondimento della conoscenza di processi produttivi di tipo industriale.

Obiettivi educativi trasversali:

- sviluppare modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi: pedagogico- scolastico ed esperienziale-aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima;
- avvicinare le alunne al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;
- sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.
- sostenere la motivazione allo studio;
- assecondare l'acquisizione di competenze e capacità, affinché le alunne sappiano affrontare le molteplici problematiche che, in campo aziendale, vanno dalla ideazione, progettazione e realizzazione di una collezione moda;
- acquisire competenze, abilità ed esperienze tali da riuscire ad inserirsi nel sistema moda;
- acquisire competenze nell'elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e relazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo;
- favorire l'acquisizione di conoscenze per l'utilizzo dei meccanismi e dei codici della comunicazione aziendale e del mercato del lavoro;

- socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi);
- acquisire competenze che consentano l'inserimento in ambito aziendale sia nel proprio territorio di appartenenza che in altri contesti territoriali;

- migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare le giovani all'ascolto attivo;

Le aziende coinvolte hanno consentito alle alunne di mettere in pratica la teoria appresa in Istituto, trasformando modelli teorici in esperienza di vita pratica e dando alla Stagista la possibilità di comprendere le procedure aziendali, gli iter organizzativi, il problem solving e il saper lavorare in team.

Le **Competenze** specifiche sviluppate durante l'alternanza fanno specifico riferimento all'area specialistica dell'apprendimento delle nuove tecnologie del settore moda. Essere competenti in questa area significa, in termini di sapere:

1. conoscere e saper operare con la strumentazione tecnologicamente avanzate nel settore moda;
2. conoscere i rapporti che regolano la società e il lavoro;
3. conoscere il sistema azienda e le problematiche organizzative;
4. conoscere sul territorio le strutture proiettate a sviluppare la logistica e le norme di settore;
5. applicare le regole per la realizzazione del capo;
6. comprendere e analizzare le varie fasi di lavoro e saper identificare le varie parti del modello;
7. conoscere e utilizzare le varie attrezzature di lavoro.
8. qualificazione e recupero delle conoscenze di base di giovani, in funzione dell'ingresso nel mercato del lavoro;
9. integrazione e arricchimento delle conoscenze e delle competenze di base di giovani in corrispondenza dei nuovi obiettivi formativi dell'innalzamento dell'obbligo scolastico e dei nuovi percorsi dell'obbligo formativo;
10. acquisire conoscenze e competenze con tecniche alternative a quelle tradizionali;
11. rafforzare le capacità soggettive;
12. promuovere l'approfondimento, attraverso il confronto con il nostro territorio di altre culture e l'acquisizione di una cultura europea.

La **certificazione delle competenze** rappresenta l'atto conclusivo del processo di valutazione. La trasparenza dei percorsi di apprendimento e il riconoscimento delle competenze acquisite rappresentano aspetti fondamentali di tutto il percorso in alternanza, in quanto rendono visibili gli esiti delle attività realizzate dagli studenti nella dimensione scuola/contesto di lavoro.

La certificazione delle competenze acquisite con il percorso in alternanza comprende:

- i dati dell'istituto scolastico;
- i dati anagrafici dello studente;
- i riferimenti alla tipologia e ai contenuti delle attività inserite nel percorso in alternanza;
- le competenze acquisite;
- i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze (periodo di svolgimento, numero di ore);
- la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro è inserita nel curriculum dello studente.

PCTO - Anno scolastico 2022/23 CLASSE TERZA IAMI

Prof

La classe ha partecipato per intero alle seguenti iniziative:

Monitoraggio ore svolte di PCTO											
Classe III sez. A - IAMI a.s. 2022/23											
Attività svolte	Primo quadrimestre					Secondo quadrimestre					Ore totali
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	
“La Magia del Natale ha un cuore professionale” attività laboratoriali e partecipazione alla casa di Babbo Natale (confezione costumi: elfi, S. Lucia e Babbo Natale) PRO LOCO “G. Serrilli” S. Marco in Lamis	2	19	43	20							84
incontro presentazione del libro “Sui pedali del Cuore” Biblioteca Comunale di S. Marco in Lamis (20/10/22) Il Cireneo		2									2
formazione online Il giorno della memoria (27/01/23)					3						3

incontro online orientamento IED Istituto Europeo di Design (28/01/23)					1						1
incontro on line con l' Accademia delle Belle Arti di Brescia (08/02/23)						1					1
incontro online accademia SITAM Lecce (11/03/23))							1				1
OPEN DAY orientamento in entrata I.I.S.S. "P. Giannone" (evento organizzato per gli alunni delle scuole medie di S. Marco in Lamis e paesi limitrofi)					4						4
TOTALE ORE MENSILI	2	21	43	20	8	1	1				96

Il Tutor Scolastico

PCTO - Anno scolastico 2023/24 CLASSE QUARTA IAMI
Prof.

La classe ha partecipato per intero alle seguenti iniziative:

Monitoraggio ore svolte di PCTO											
Classe IV sez. A - IAMI a.s. 2023/24											
Attività svolte	Primo quadrimestre					Secondo quadrimestre					Ore totali
	ore svolte	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pogetto di ORIENTAMENTO JOB-DAY “Le nuove professioni digitali: Social Media e E-Commerce” “Formarsi per non fermarsi” “Uomini, Macchine e Intelligenza “	5		3+2=5	5							15
Gest “Cotone sotto il Soul”- convegno e visita ai campi di cotone, stand MODA Incontro “La filiera del cotone” c/o Biblioteca “P.Soccio”			7+5=12	3							15
“SOLSTIZIO d’INVERNO” e			2+4+2=8	1+2+4+2+2+4+2+1+4+		2+4+3+2+4+4+4+2+3+					76

“Le API del GIANNONE” Confezione abiti In collaborazione della PRO LOCO “G. Serrilli” S. Marco in Lamis				1+4+ 3+4= 36		2=32					
“Fiera Creativa” Napoli			6								6
Partecipazione al programma “Arrivano i proff” con Radio on The Beat (S. Giovanni R.)			5								5
Incontro con “Dea Couture” Giornata contro la violenza della donna			2								2
Orientamento: Sfilata a S. Giovanni R.do c/o Scuola Media “G. Pascoli”			3								3
Collaborazione con il progetto ”Leggo, quindi Sono” (prof.ssa C. Bonfitto)				3							3
Uscita a Pescara “Hamlet”, rappresentazione teatrale in lingua inglese						6					6

Progetto “Martina” In collaborazione con i LIONS- S.M.L.						2					2
Incontro on line Istituto “Koefia”			2								2
Incontro on line Istituto “SITAM”						1					1
Incontro con l’Associazione “Le Fracchie” di S. marco in Lamis							3+3= 6				6
TOTALE ORE MENSILI	5	17	34	39		43	6				144

Il Tutor Scolastico

PCTO - Anno scolastico 2024/25 CLASSE QUINTA IAMI

CLASSE V AM- a.s. 2024/25

Indirizzo: IAMI (Industria e Artigianato per il Made in Italy)

Tutor Scolastico:

La classe ha partecipato per intero alle seguenti iniziative:

Monitoraggio ore svolte di PCTO											
Classe V sez. A - IAMI a.s. 2024/25											
Attività svolte	Primo quadrimestre ore svolte					Secondo quadrimestre ore svolte					Ore totali
	se tt	ot t	n ov	di c	ge n	feb	m ar	a pr	m ag	gi u	

CAPITANATALE			5 +5+6 +6+3 +5+3 +2+5 +6	6							52
Uni-Fg (Orientamento in uscita) E Auto- Imprenditorialità		6	1 +1				3 +4+2 +4				21
Fiera d' Ottobre S. Nicandro G.co “La tradizione si rinnova” (Orientamento in Entrata)		6									6
Ed.CIVICA- Competenza n.4 Attività di Formazione e Informazione a tutela della Salute e del Benessere psicofisico	2										2
Orientamento in Entrata			3	6 +4	5 +3						21
Incontro con Il Rotary Club “Cambiare si può, la Moda che sveste la violenza”			3								3
STEM Orientamento e					4 +4+4	4					16

Potenziamento con rinforzo del curricolo con il valore aggiunto dell'esperto											
Incontro con il preside Antonio Cera "sulla Storia del Calcio a S. Marco in Lamis e il valore etico dello Sport"					3						3
Uscita a Salerno "Sogno di una notte di mezza estate", rappresentazione teatrale in lingua inglese						11					11
ED. CIVICA Seminario "Il Parco Nazionale del Gargano"						2					2
Incontro con la Polizia di Stato (Orientamento in uscita)						2					2
Partecipazione BTM (Bari)						10					10
Viaggio di Istruzione a Barcellona							1 6+24 +24+ 24+2 4+24				136
TOTALE ORE MENSILI	2	12	54	16	23	29	149				285

Il Tutor Scolastico

ORIENTAMENTO OBBLIGATORIO (30 ORE)

L'espletamento delle ore previste di Orientamento obbligatorio è avvenuto nell'ambito delle attività di PCTO.

Le ore di orientamento realizzate hanno superato le 30 ore minime previste.

QUADRO NORMATIVO

Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

FINALITA' DELL'ORIENTAMENTO

- Rafforzare il raccordo tra il primo ciclo d'istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione.
- Fare una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e delle studentesse.
- Favorire la conoscenza di sé, dei propri interessi, delle proprie attitudini e abilità, la capacità di operare delle scelte.
- Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.
- Favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.
- Concretizzare un adeguato sistema integrato di collaborazione tra tutti gli attori che, a vario titolo, sono coinvolti nel processo: le famiglie, la scuola, le istituzioni del territorio, le università, i centri di formazione professionale, il mondo del lavoro, il terzo settore.

OBIETTIVI

- Conoscere sé stessi e le proprie abitudini (caratteristiche personali, metodo di studio, punti di forza e di debolezza).
- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima.
- Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi.
- Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi.

Sono stati realizzati:

- progetti extracurricolari a carattere orientativo;
- progetti curriculari attinenti col settore e l'area professionalizzante;
- performances organizzate sotto la guida di uno o più insegnanti con lo scopo di spettacolarizzare argomenti teatrali;
- eventi con esperti esterni;
- visite guidate a carattere orientativo;
- "Mattinate Orientative", con illustrazione di programmi, obiettivi, progetti curriculari ed extracurricolari e gli sbocchi della scuola;

- “Open Day” per l’accoglienza;
- progetti ideativi che conducano a prodotti finiti, con la finalità di fondere creatività e competenze tecniche di settore per valorizzare le competenze d’indirizzo acquisite.

METODOLOGIE

- laboratori tecnici e laboratori creativi (teatro, sport, fotografia, video -editing);
- riflessione sulle proprie emozioni;
- riflessione sull’affettività e le relazioni
- colloqui di gruppo e stesura di un testo individuale;
- incontri divulgativi su temi culturali, di attualità.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA’

Il monitoraggio è stato fatto a cura del Consiglio di Classe nel corso dell’anno scolastico.

RISULTATI

- miglioramento degli apprendimenti e del clima (maggiore fiducia reciproca e cultura dell’errore);
- sviluppo del pensiero critico e di un atteggiamento razionale;
- acquisizione di un linguaggio scientificamente corretto;
- consolidamento della didattica orientativa, capitalizzando le esperienze delle buone pratiche poste in essere negli anni;
- accompagnamento costante del percorso di crescita personale, relazionale, culturale e professionale degli studenti;
- presa di coscienza di sé, della realtà occupazionale, sociale ed economica per poter effettuare scelte consapevoli e congrue al contesto;
- sviluppo delle competenze necessarie per poter definire autonomamente gli obiettivi personali.

19. PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

L’IISS, con i vari Progetti adottati, approvati nel PTOF e PNRR, ha inteso favorire una costante, continua e attiva partecipazione degli alunni; una interessante relazione della scuola con le famiglie degli studenti coinvolti; un significativo miglioramento delle più generali strutture di insegnamento-approfondimento; l’estensione del buon clima sociale all’interno degli specifici gruppi-classe; una relazione empatica con gli alunni per metterli, con atti di stima, nella condizione che prepara il successo scolastico e la gratificazione cognitiva ed emotiva.

Alcune delle attività messe in atto in quest’ultimo anno scolastico sono state:

- viaggio d’istruzione sono la in Spagna (Barcellona con Travel Game)
- Iniziative di orientamento in entrata e in uscita
- Progetto CAPITANATALE presso il Palazzo della Dogana a Foggia.
- Progetto “Cambiare si Può”, sfilata e performance artistiche per la giornata contro la violenza sulle donne
- Produzione di manufatti in occasione delle festività e dell’orientamento
- Approfondimenti di Educazione Civica
- Potenziamento delle attività didattiche con la partecipazione ai vari PNRR
- Stem

20. CURRICULUM DELLO STUDENTE ED E-PORTFOLIO

Il Ministero dell'Istruzione, con Decreto n. 88 del 6 agosto 2020, ha adottato il "Curriculum dello studente", un documento allegato al Diploma e utile per l'esame di Stato e per l'orientamento, così come indicato dall'art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dall'art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

Tale documento risulta un valido strumento in quanto nel corso della riunione preliminare ogni commissione prende in esame, tra i vari atti e documenti dei candidati, anche "la documentazione relativa al percorso scolastico degli stessi al fine dello svolgimento del colloquio". Il Curriculum è dunque un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente. Il Curriculum dello studente viene allegato al diploma di maturità.

Come spiegato dal Ministero nella pagina dedicata all'esame di Maturità 2025, le informazioni presenti nel Curriculum sono desunte dall'E-Portfolio orientativo personale delle competenze, introdotto dalle Linee guida per l'orientamento, cui si accede tramite la piattaforma Unica.

Nel Curriculum dello studente confluisce quanto presente nelle sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" dell'E-Portfolio.

Nella prima sezione i candidati possono visualizzare le informazioni sul loro percorso di studi, che figureranno nella prima parte del Curriculum.

Tramite la sezione "Sviluppo delle competenze" i candidati possono inserire sia informazioni sulle certificazioni conseguite sia soprattutto sulle eventuali attività extra scolastiche, che vanno a confluire rispettivamente nella seconda e nella terza parte del Curriculum. Ciò permette di dare evidenza alle esperienze più significative, soprattutto quelle che possono essere richiamate nello svolgimento del colloquio.

È possibile modificare/integrare le informazioni che sostanziano il Curriculum fino al consolidamento pre-esame da parte della segreteria, che avviene prima dell'insediamento della Commissione.

I Tutor interni per l'ORIENTAMENTO e l'E-PORTFOLIO, Polo INDIRE, FUTURA PNRR ISTRUZIONE le hanno guidate nelle operazioni di compilazione del format, accedendo alla piattaforma, individuando per ciascuna alunna le informazioni, le attitudini e gli interessi personali, coadiuvandole nell'inserimento di certificazioni relative al percorso scolastico e personale da aggiungere a quanto di competenza della segreteria, e nella individuazione e stesura del Capolavoro. Questo attraverso vari momenti di confronto e di interventi personali da parte dei tutor, i quali hanno aiutato una per una le alunne a compilare il curriculum anche su esperienze che riguardano l'esterno (qualche alunna impegnata nella protezione civile, o il possesso della patente di guida). Le ragazze di quinta hanno seguito il percorso di orientamento dell'E-portfolio, affiancate dai tutor anche per le parti riguardanti lo sviluppo delle competenze e sono state date le indicazioni perché ciascuna possa presentare all'interno dello stesso i propri capolavori, da uno a tre, che può essere anche di gruppo.

21. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Secondo la nuova ordinanza per gli esami di stato, **il voto in condotta avrà un impatto significativo**: chi riceverà una valutazione inferiore a sei decimi non sarà ammesso all'esame. Inoltre, agli studenti con una valutazione pari a sei decimi verrà assegnato un elaborato critico su **cittadinanza attiva e solidale**, che dovrà essere discusso in sede d'esame.

Per l'assegnazione del **voto per la Condotta** viene considerata la GRIGLIA di valutazione del COMPORTAMENTO basata sui seguenti Indicatori:

- 1) rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità (compreso pagamento del contributo scolastico);
- 2) frequenza e puntualità;
- 3) comportamento;
- 4) partecipazione;
- 5) impegno;
- 6) sanzioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
VOTO	TIPOLOGIA DEL COMPORTAMENTO
10	- Rispetto esemplare del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità, insieme ad un contributo costruttivo al miglioramento della vita all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle persone e delle cose comuni; - Frequenza: assidua, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; - Comportamento: corretto, propositivo, collaborativo, costruttivo in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: attenta, interessata, responsabile, collaborativa, costruttiva, critica; - Impegno: notevole; lavori assegnati svolti con cura, assiduità, completezza e autonomia; - Sanzioni: nessuna sanzione disciplinare.
9	- Rispetto lodevole del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; - Frequenza: sporadiche assenze, nessun ritardo o uscita anticipata o rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; - Comportamento: corretto e responsabile in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: attenta, responsabile, collaborativa, costruttiva; - Impegno: diligente; lavori assegnati svolti con cura, assiduità e completezza; - Sanzioni: nessuna sanzione disciplinare.

8	- Rispetto diligente del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; - Frequenza: sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate per validi motivi; - Comportamento: corretto e abbastanza responsabile in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: attenta, recettiva, propositiva; - Impegno: diligente; lavori assegnati svolti con cura, pertinenza e correttezza; - Sanzioni: un avvertimento orale e/o scritto.
7	- Rispetto adeguato del Patto educativo e del Regolamento di Istituto; - Frequenza: irregolare con alcuni ritardi e uscite anticipate, anche in maniera strategica e calcolata; - Comportamento: non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica; - Partecipazione: recettiva, ma sollecitata; - Impegno: abbastanza diligente; lavori assegnati svolti in modo essenziale e non sempre consegnati nei tempi stabiliti; Sanzioni: note disciplinari in numero limitato (max. 2) e comunque non comportanti l'allontanamento dalle lezioni.
6	- Rispetto accettabile delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento d'Istituto, ma con reiterata tendenza all'infrazione delle regole "ordinarie". - Frequenza: numerose assenze, ritardi sistematici, uscite frequenti dall'aula; rinvii nella giustificazione di assenze e ritardi; - Comportamento: poco controllato, non sempre corretto e rispettoso delle regole in tutti i momenti della vita scolastica; episodico mancato rispetto della dignità della persona; piccoli danneggiamenti, dovuti ad incuria; episodico atteggiamento di prevaricazione e/o di 'bullismo' nei confronti dei compagni oppure di maleducata insofferenza nei confronti di un operatore scolastico; - Partecipazione: selettiva, recettiva e/o passiva, dispersiva, qualche volta di disturbo e/o saltuaria; - Impegno: accettabile, selettivo, limitato; lavori assegnati svolti in modo essenziale e non consegnati nei tempi stabiliti; Sanzioni: più di 2 note disciplinari e/o provvedimento che comporti l'allontanamento dalle lezioni.
5	Risponde a tutti gli indicatori corrispondenti al voto 6. Inoltre lo studente: - È stato destinatario di una o più sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni per un periodo complessivamente superiore a quindici giorni; - Non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione. D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249. D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 - art. 7 Valutazione del comportamento.

22. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

NORMATIVA: D.LGS. N. 62/2017, OM N. 55/2024

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

prima prova (massimo 20 punti);

seconda prova (massimo 20 punti);

colloquio (massimo 20 punti);

credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

15 punti (al massimo) per il V anno.

Tuttavia i crediti scolastici saranno influenzati dalla condotta: solo gli studenti con un voto in comportamento pari o superiore a nove decimi potranno ottenere il punteggio massimo.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Tabella A Decreto Legislativo 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

23. TESTI IN USO

I.P.S.I.A PRIMO LEVI
VIA DELLA CROCE

71014 San Marco in Lamis

FGRI021011

Tipo Scuola: NUOVO ORDINAMENTO TRIENNIO
Classe: 5 A
Corso: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO
ADOTTATI O CONSIGLIATI
Anno Scolastico 2024-2025

Materia / Disciplina	Codice Volume	Autore / Curatore / Traduttore	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore	Prezzo	Nuova Adoz.	Da Acq.	Cons.
RELIGIONE	9788842677031	CONTADINI M	CARTE SCOPERTE OGGI (A) / CORSO DI IRC PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	U	ELLE DI CI	18,50	No	No	No
ITALIANO LETTERATURA	97888410522	DA SACCO / MANFREDI	SCOPRI LA LEGGENDA 3 / LETTERATURA ITALIANA	3	B. MONDADORI	40,40	No	Si	No
INGLESE	9788820383558	GHERARDELLI PAOLA / WILEY HARRISON ELISA	IN STYLE / ENGLISH FOR THE FASHION WORLD	U	HOEPLI	22,90	No	No	No
STORIA	9788869109911	ZANETTE EMILIO / MASSIMILIANO GALLI	PRONTI PER LA STORIA PER IL QUINTO ANNO / IL NOVECENTO E IL MONDO CONTEMPORANEO	3	B. MONDADORI	26,00	Si	Si	No
MATEMATICA	9788861811973	PETTARIN G FRAGNI I	MATEMATICA E PROFESSIONI - II BIENNIO E V ANNO / VOLUME IV E V ANNO + EBOOK	2	CEDAM	23,15	Si	Si	No
LABORATORIO DI MODELLISTICA	9788884882943	GRANA COSETTA / BELLINELLO ANGELA	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI 1 / MODELLISTICA E CONFEZIONE	1	SAN MARCO	28,50	No	No	No
LABORATORIO DI MODELLISTICA	9788884883025	GRANA COSETTA / BELLINELLO ANGELA	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI 2 / MODELLISTICA E CONFEZIONE	2	SAN MARCO	29,50	No	No	No
STORIA DELLA MODA E DEL COSTUME	9788808160188	DI IORIO RAFFAELLA / BENATTI SCARPELLI LUISA	TEMPO DEL VESTIRE 1 (IL) / STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA	1	CLITT	36,90	No	Si	No
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	9788808366757	GIBELLINI LUISA / SCHIAVON ROBERTA / TOMASI CARMELA BEATRICE	PRODOTTO MODA 2ED. (IL) - VOL. QUINTO ANNO (LDM) / CULTURA E SVILUPPO MADE IN ITALY	2	CLITT	26,40	Si	Si	No
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	9788884882745	GRANA COSETTA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI 3 TESSILI / TESSILI ABBIGLIAMENTO E MODA	3	SAN MARCO	29,50	No	Si	No

Pag. 1 di 2

I.P.S.I.A PRIMO LEVI
VIA DELLA CROCE

71014 San Marco in Lamis

FGRI021011

Tipo Scuola: NUOVO ORDINAMENTO TRIENNIO
Classe: 5 A
Corso: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO
ADOTTATI O CONSIGLIATI
Anno Scolastico 2024-2025

Materia / Disciplina	Codice Volume	Autore / Curatore / Traduttore	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore	Prezzo	Nuova Adoz.	Da Acq.	Cons.
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	9788820383299	BUGANE' GIANLUCA / FOSSA VERONICA	ECONOMIA, MARKETING & DISTRIBUZIONE EDIZIONE BLU MODA	U	HOEPLI	28,90	No	No	No
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788874855898	RAMPA ALBERTO / SALVETTI MARIA CRISTINA	ENERGIA PURA - WELLNESS/FAIRPLAY / VOLUME UNICO	U	JUVENILIA	26,70	No	No	No



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Costanzo CASCARILLA)

Antonella M. G. Scarano

24. PERCORSI INTERDISCIPLINARI

TITOLO: Nuove Generazioni, Antichi valori

Nuove generazioni, Antichi valori” è il percorso verticale nel quale ogni classe, dalla prima alla quinta, potrà trovare un proprio filo conduttore e svilupparlo autonomamente, fino ad assemblare tutti i materiali e gli abiti prodotti nel corso dell’anno scolastico e presentarli in un evento di fine anno scolastico.

In un’epoca in cui il metaverso e l’intelligenza artificiale ci portano a vivere sempre più isolati e in modo frenetico, è importante volgere uno sguardo alla nostra identità e valorizzarla per riscoprire gli antichi valori, e soprattutto per trasmetterli alle nuove generazioni, ponte con il nostro futuro, che non hanno vissuto in prima persona quei riti e quelle pagine del nostro passato. Il percorso didattico nella moda e nel Made in Italy, acquisisce così connotazioni storiche reinterpretate in chiave moderna, sia in termini stilistici che di ricerca dei materiali e dei contesti nei quali inserire i nuovi prodotti

In questo percorso si inserirà un Corso di formazione presso il nostro Istituto da parte di un Ente preposto, con successiva visita Aziendale, per potenziare abilità e competenze relative al Curriculum Vitae, dello Studente, il Portfolio.

“Nuove generazioni, Antichi valori” è stato il motivo ispiratore del manifesto della scuola per l’orientamento 2025, elaborato da una delle alunne della classe stessa.

Obiettivi raggiunti:

- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
- Relazione con gli altri.
- Interagire in gruppo comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune e alla realizzazione di attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

San Marco in Lamis 13/05/2025

Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Antonella Scarano